

Per saperne di più sulla "15"

Ecco un elenco di opere, più o meno recenti, utili per un approfondimento:

- 1) BAGNOLI, R.: Le strade di Milano - Milano, EFFETI, 1971
- 2) BALDUCCI, A.-PIAZZA, M.: Dal Parco Sud al cemento armato - Milano, Il Giornale dei lavoratori, 1981
- 3) BARBIANO DI BELGIOJOSO, L.: Problemi attuali nelle realizzazioni dell'edilizia sovvenzionata: L'esperienza in un quartiere - Estr. da "Edilizia Popolare", n. 77, luglio-agosto 1967
- 4) BILANCI SOCIALI DI AREA: Scheda di area / ZONA 15 / - Milano, Comune di Milano, 1980
- 5) CASCINE DEL COMUNE DI MILANO: Milano, Comune di Milano - Regione Lombardia, 1977
- 6) CONVEGNO PARCO SUD: Milano, Comune di Milano, 1974 - Atti del Convegno "Per la realizzazione del Parco Sud. 30 nov. 1974
- 7) IOSA A., I quartieri di Milano - Milano, Circ. Cult. "C. Perini", 1971
- 8) PIANIFICAZIONE TERRITORIALE IN ZONA 15: Milano, Comune di Milano, 1978
- 9) QUALCHE STORIA DI VERDE AGRICOLO: Milano, Comune di Milano, 1974
- 10) STORIA DI MILANO: Milano, Fondazione Treccani degli Alfieri, 1953-66
- 11) VENTICINQUE SECOLI MILANESI: Milano, EPT, 1972
- 12) ZONA (La) QUINDICI DI ARNÒ: Milano, s.e., 1980

Ha curato gli aspetti tecnici e grafici della pubblicazione il giornalista Tullio Barbatto

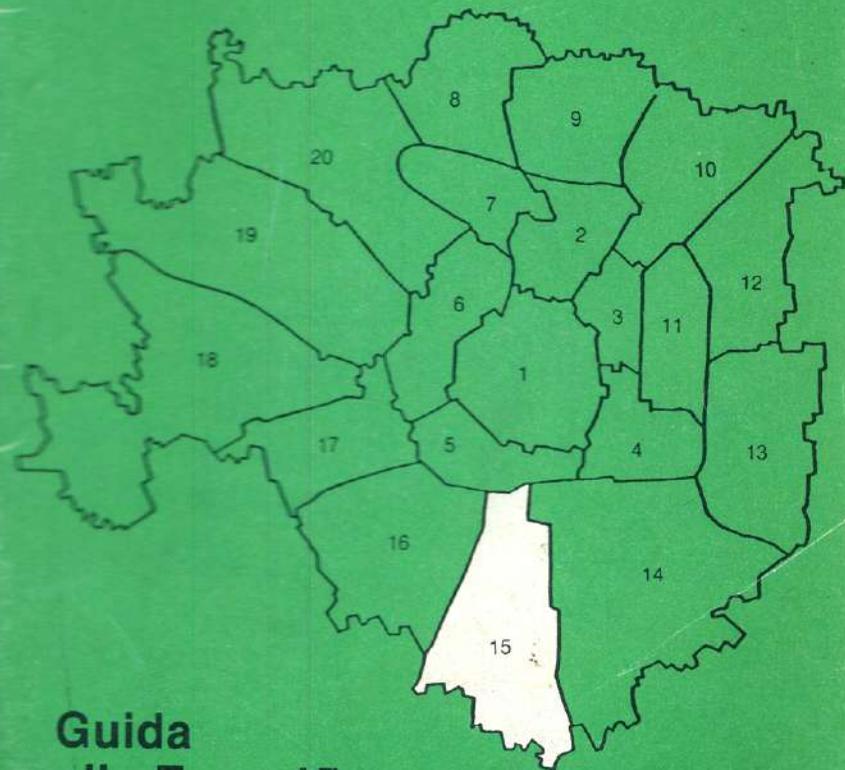
Collaborazione e stesura: Achille Barzaghi, Italo Malerba, Giancarlo Rodeschini, Flaminio Sencini

Le foto non d'archivio sono state eseguite da: Mario Allodi, Franco Balestri, Gianni Berti, Umberto Latino, Paolo Sponchiado

Stampa: Grafiche Alma S.p.A. - Milano via Brioschi, 65 - Tel. 84.35.541



COMUNE DI MILANO
Consiglio di Zona 15



Guida
alla Zona 15

IL LATTE È SALUTE E FRESCO È ANCORA MEGLIO



...perché è una fonte straordinaria di proteine, di vitamine, di sali minerali. Per questo il latte è indispensabile ai bambini, ma è fondamentale nell'alimentazione degli adulti, degli anziani, delle donne, degli sportivi... insomma, di tutti noi.



Sommario

4 Presentazione

Parte Prima

5 Milano e la Zona 15, nota topografica

7 Strade di accesso

7 Mezzi di trasporto

9 Dati sulla popolazione

10 Milano e la Zona 15. Nota storica

14 Chiesa Rossa. Storia

16 Gratosoglio. Storia

18 Tre Ronchetti...

20 Quartieri

21 Cascine

29 Curiosità storiche

31 Itinerari

Parte Seconda

34 Patrimonio socio-sanitario

39 Patrimonio socio-culturale

45 Patrimonio socio-ricreativo

47 Feste popolari della Zona

49 Servizi sportivi e spazi a verde

51 Verde pubblico attrezzato

52 Organismi sportivi

53 Patrimonio abitativo

55 Patrimonio commerciale

56 Decentramento

57 Forze politiche

60 Patrimonio religioso

61 Servizi vari della zona

62 Chiamate di emergenza

64 Per saperne di più sulla Zona 15

Presentazione

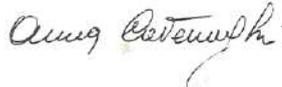
Il Consiglio di Zona 15 ha accolto con vivo interesse la proposta avanzata dall'Ente Provinciale per il Turismo di predisporre una guida della nostra Zona, con l'intento di offrire agli abitanti dei nostri quartieri ed ai cittadini dell'intera città una informazione il più possibile corretta ed esauriente della realtà in cui viviamo.

Abbiamo lavorato a lungo, nei ritagli di tempo sottratti al sonno ed alla fatica quotidiana, cercando di raccogliere un complesso di notizie intorno al disegno urbanistico del territorio, all'assetto viabilistico, ai servizi pubblici di trasporto, socio-sanitari, culturali e sportivi, alla rete commerciale ed agli insediamenti produttivi: informazioni e brevi cenni che, seppure consapevoli dei limiti e delle imperfezioni contenute, vorremmo si costituissero come elementi utili ad allacciare un proficuo dialogo con i cittadini della zona, a stimolarne la curiosità e l'interesse ed a promuovere la loro preziosa collaborazione, per migliorare insieme la vita nei nostri quartieri.

L'antico borgo rurale dei Tre Ronchetti, meglio conosciuto come Ronchetto delle Rane, la chiesa di Santa Maria alla Rossa con i suoi cascinali, la Baia del re ed il suo doloroso tributo di sangue alla lotta partigiana sono immagini, messaggi, testimonianze di un passato che ci accompagna nei nostri consueti "percorsi quotidiani": memoria storica di tradizioni, di culture e di impegno civile che non vorremmo disperdere nell'ardua costruzione dell'oggi e del domani, bensì far rivivere nella modernità", a volte aspra e contraddittoria, dei nuovi quartieri.

Rivolgiamo infine un ringraziamento a coloro che hanno promosso e collaborato attivamente alla stesura di questa prima edizione della guida di zona, che auspichiamo possa essere presto perfezionata ed arricchita col più ampio contributo di idee e di lavoro dei cittadini della zona.

La Presidente del C.d.Z. 15



(Annamaria Cavenaghi)

Milano e la zona 15

Prima di parlare della Zona 15, riteniamo opportuno fare alcuni cenni sulla città di Milano, anche per meglio comprendere il contesto urbano del quale la '15' fa parte.

La metropoli milanese sorge al centro della Pianura Padana e forse per questo fu chiamata dai Galli Insubri, che ne furono probabilmente i fondatori intorno al IV sec. a.C. MIDT-LAND (in mezzo alle terre) e dai Romani che la occuparono nel 223 a.C. Mediolanum.

La città occupa una superficie di 182 Km². ed è a 121 metri s.l.m. (P.za Duomo).

I suoi abitanti sono 1.612.532 (al 31/8/81), con una densità di 9304 per Km². È attraversata da tutte le principali vie di comunicazione del Nord Italia.

Le autostrade, raccordate da una tangenziale lunga in tutto 82 km. sono: la A4 per Torino e Aosta verso Ovest e per Bergamo e Venezia (Serenissima) verso Est; la A8/A9 per Como e i laghi; la A1 (Autosole) per il centro e il Sud Italia e la A7 per Genova.

Osservando la pianta di Milano, si notano tre cerchi concentrici formati da larghi viali; essi indicano la continua crescita della città nel corso dei secoli. La prima cerchia di viali (lunga Km. 5,5), segue il percorso del Naviglio, che nel Medio Evo cingeva la Città; è perciò chiamata la Cerchia dei Navigli. Lungo i Navigli vi erano le mura nelle quali si aprivano le porte della città: di queste si conservano ancora: la Porta Nuova, al termine dell'attuale via Manzoni, la Porta Ticinese e la Pusterla di S. Ambrogio (pusterla è il diminutivo di porta).

I rioni di Milano hanno ancora oggi il nome della porta alla quale erano più vicini: rione di Porta Romana, di Porta Ticinese, di Porta Orientale (Venezia). La seconda cerchia (Km. 12,8) indica il tracciato delle mura spagnole (sec. XVII) ed è detta Cerchia dei Bastioni. Di queste mura si conservano ancora alcuni tratti e quasi tutti gli archi delle porte, con i caselli daziari.

L'evoluzione urbanistica della città ha avuto tre fasi principali: quella romana fino al IV secolo, quella comunale e quella napoleonica e ottocentesca fino al 1850 circa, e infine quella cominciata con l'unità d'Italia, quando si uscì dalla cerchia dei Bastioni, iniziando l'attuale e progressivo sviluppo in tutte le direzioni, prima a Nord poi ad Ovest ed Est, ed infine, più recentemente, a Sud.

Per Milano, ampliata in questi decenni, è stato necessario tracciare una nuova cerchia di viali, più esterna (km. 20,3) detta Nuova Circonvallazione. A Sud di essa, ed esattamente al centro del settore meridionale della città, si trova la Zona 15.

Quest'ultima è costituita da una lunga fascia di territorio (12 Km.) confinante ad Est con la Zona 14 (Vigentino), ad Ovest con la Zona 16 (il confine tra le due zone è delimitato dal Naviglio Pavese), a Nord con la Circonvallazione ferroviaria che si trova a ridosso di Viale Tibaldi, a Sud col comune di Rozzano e, per un breve tratto, anche con quello di Opera.



Piazzale Abbiategrasso:
un "punto di riferimento"

La zona presenta al suo interno caratteristiche diverse: a Nord, la popolazione si riversa tradizionalmente sul Ticinese; al centro, la vita associativa si sviluppa sull'asse Montegani-Meda dove scorre la linea tranviaria 15; a Sud, da P.le Abbiategrasso e lungo via dei Missaglia fino a Gratosoglio la popolazione, per lungo tempo ha continuato a gravitare sull'asse Montegani-Meda. Solo nell'ultimo decennio, con l'apertura di importanti servizi nel quartiere Chiesa Rossa in cui si trovano il Centro Civico, sede del Consiglio di Zona, la Saub, il supermercato Standa, il Comando dei Vigili Urbani e la piscina, questa parte della zona ha cominciato ad avere una sua vita autonoma.

Le cifre della "15"

Ecco alcuni dati statistici relativi alla "15".

Superficie: 12 chilometri quadrati.

Abitanti: 60.253 al 31.8.81, con una densità di 4990 per chilometro quadrato.

Altitudini:

Viale Tibaldi (Ferrovia) - mt. 113

Via Boifava (Centro Civico) - mt. 110

Gratosoglio - mt. 106

Ronchetto delle Rane - mt. 104.

Le strade principali

Per poter accedere agevolmente alla Zona 15 nel contesto topografico di Milano, è indicativo assumere come punto di riferimento la circonvallazione più esterna ed esattamente il Viale Tibaldi il quale ne costeggia tutta la parte Nord.

Tre sono le arterie principali che da Viale Tibaldi si inoltrano per quasi tutta la zona percorrendola da Nord a Sud. La prima è rappresentata da Via Ascanio Sforza, che dopo P.le Carrara prende il nome di Via Chiesa Rossa. Quest'ultima, oltre a costeggiare per un lungo tratto il Naviglio Pavese, rappresenta anche il Confine Ovest della Zona 15 e arriva fino al comune di Rozzano.

La seconda è un lungo asse formato dalla Via Meda, da Via Montegani e da Via dei Missaglia.

La terza, infine, è costituita dalla Via Pezzotti, che dopo Viale Cermenate diventa Via Volvinio.

Per chi proviene dalla Zona 14 (ad Est della nostra zona), l'unica arteria principale di accesso è rappresentata dalla Via Antonini che, dopo Via Lampedusa, diventa Viale Cermenate. Quest'ultimo, proseguendo dopo il cavalcavia, diventa Viale Famagosta (Zona 16).

Questa arteria, rispetto alle altre arterie prima menzionate, ha la caratteristica di 'tagliare' completamente est-ovest la nostra zona e costituisce quindi, l'unico accesso importante per chi proviene dalla Zona 16. (Ovest).

Mezzi di trasporto pubblico

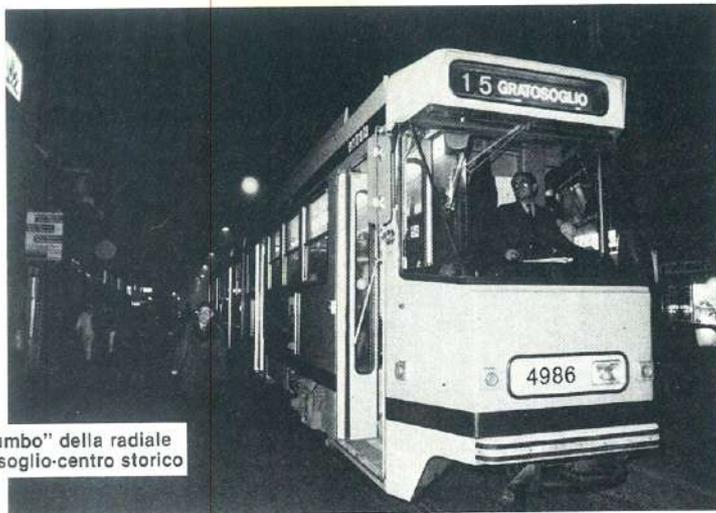
La Zona 15 è servita complessivamente da 7 linee di trasporto pubblico. Alcune di queste sovrappongono le loro fermate ad altre linee per permettere alle persone destinazioni diverse dalla linea specifica di trasporto per varie esigenze: lavoro, residenza, studio, ecc. (es.: 79/65 - 15/65/80). Altre, sono linee, che pur rasentando la zona, ne favoriscono l'ingresso e/o l'uscita (es.: 80/90/91).

Un servizio quindi diversificato anche se in generale, insufficiente.

È bene osservare, infatti, che solo due linee (15 e 79) servono ben tre quartieri come quello della Chiesa Rossa, il Missaglia, e il Gratosoglio che, insieme, ospitano circa i 2/3 della popolazione zonale con elevata pendolarità. Le linee che hanno una importanza considerevole per la zona in quanto la percorrono totalmente in senso trasversale o longitudinale sono quattro: la linea tranviaria 15, e gli autobus 65, 79 e 95.

Il 15 e la 79, percorrono la zona da Nord a Sud e terminano con capolinea al quartiere Gratosoglio. La 65, entra in zona anche questa con percorso Nord-Sud e dopo aver percorso Via Pezzotti e Via Volvinio termina in Piazza Agrippa (capolinea).

La 95, con percorso Est-Ovest, transita nella zona percorrendo Via Antonini e Via Cermenate. La 90 e la 91 (filobus) la percorrono solo marginalmente nella parte Nord e precisamente all'altezza di Viale Tibaldi.



Un "jumbo" della radiale Gratosoglio-centro storico

Anche l'autobus 80 la percorre marginalmente, però nella parte Sud. Di seguito riportiamo i percorsi delle linee di trasporto pubblico menzionate:

15: Via Spadari (ang. Via Torino-Capolinea) - Via Torino - C.so di P.ta Ticinese - P.za Abbiategrasso - Quartiere Gratosoglio (capolinea).

79: Via Col Moschin (capolinea) - Via Teuliè - Via Aicardo - P.za Agrippa - Via S.D. Savio - Via Boifava - Via Baroni (capolinea alt. n° civ. 52). Ritorno: Via Baroni - Via Ferabolèi - Via Chiesa Rossa - Via Boifava - poi come sopra).

80: Tre Ronchetti (capolinea) - Via Manduria - Q.re Gratosoglio (capolinea in Via Varoni alt. n° 42).

90: V.le Isonzo (capolinea) - V.le Tibaldi - V. Liguria - V.le Misurata - V.le Umbria - V.le Isonzo (capolinea) (circonvallazione esterna).

91: Percorso inverso 90.

95: P.za Axum (capolinea) - Via Aretusa - P.le G. dalle Bande Nere - Via S. Rita da Cascia - P.za Miani - V.le Famagosta - V.le Giovanni da Cermenate - Via Antonini - Via Quaranta - P.le Corvetto - Via Cassinis (capolinea - Staz. di Rogoredo).

Taxi

La zona è anche fornita di due parcheggi taxi ubicati rispettivamente in P.za Abbiategrasso (tel. 8435590) e in Via dei Missaglia, 139 (tel. 8263895). Forniscono un servizio di trasporto collegato alla città e fuori città, in supporto alle linee di trasporto convenzionali; il servizio, in entrambi i parcheggi, è operante sulle 24 ore.

Dati sulla popolazione residente

Dare un quadro generale della popolazione residente in zona è molto difficile non già per il tipo di problema e di ricerca che questo comporta, quanto per la carenza di dati aggiornati.

Cercheremo comunque di rilevare quegli elementi di base che caratterizzano il tessuto sociale della zona attraverso una serie di dati, limitati in ampiezza e contenuto ma comunque recenti, tentando anche di trarre delle considerazioni.

Al 31/8/81 la popolazione complessiva della Zona 15, risulta composta di 60253 persone, con una densità di 4990 abitanti per Km², una delle più basse della città, così suddivisa:

0/2 anni 947 unità (1,5%)
 3/18 anni 13148 unità (21,8%)
 19/54 anni 31430 unità (52,3%)
 55 e oltre 14728 unità (24,4%)

Notiamo subito che la popolazione giovanile (3/18 anni) è inferiore alla popolazione compresa nella fascia d'età dei 55 anni e oltre, mentre la popolazione facente parte all'ultima generazione (0/2 anni), rappresenta soltanto l'1,5% della popolazione totale.

Questi elementi presi singolarmente, sono relativi da un punto di vista indicativo.

Per cercare di interpretarli in maniera oggettiva, occorre fare un confronto con dei dati precedenti. Rispetto al 1978, la popolazione complessiva della zona ha avuto un calo demografico dell'8,8%. Questo è dovuto sostanzialmente alla modificazione della struttura familiare che, se in passato era costituita da due o più membri oltre ai genitori attualmente, in percentuale, si è attestata su un puro ricambio generazionale, riproducendosi cioè, numericamente uguale a se stessa.

Questa scelta ha avuto una ripercussione sull'assetto sociale generale, modificandone una parte delle sue componenti: il calo delle iscrizioni nelle scuole del ciclo primario sono indicative.

In contrapposizione si avverte sempre più la presenza di anziani in età post-lavorativa (in prevalenza donne), presenza questa dovuta, rispetto al passato, ad un livello di vita più elevato.

Dai pochi elementi presi in esame, emerge come la popolazione residente in Zona 15, si stia gradualmente modificando quantitativamente e qualitativamente ponendo problemi socio-ambientali e strutturali non indifferente sia al Consiglio di Zona che all'Amministrazione Comunale. La nostra situazione evidenzia uno spaccato che ha assunto in realtà una caratteristica generale sia a livello regionale che nazionale: i dati Istat di Gennaio '82 a tale riguardo sono significativi.

Questo comporta, da parte degli organi preposti, una risposta adeguata alle realtà sociali emergenti.

Nota storica

Come abbiamo fatto all'inizio per la nota topografica, riteniamo utile anche qui, fare un breve discorso sulla storia di Milano che serve e da introduzione alla storia della nostra zona e ad evidenziare gli elementi storici comuni.

Dopo l'occupazione da parte di Roma (222 a.C.) ed il suo inserimento nella vita sociale dell'impero (acquisto della cittadinanza latina nell'89 a.C., ed erezione a Municipium, cioè territorio dipendente da Roma ma retto da leggi proprie nel 42 a.C.), Milano acquista una grande importanza diventando sede imperiale con Massimiliano.

Tale importanza cresce ulteriormente quando nel 313 d.C. viene emanato il famoso editto di Costantino sulla libertà di culto e nel 374 d.C. quando viene eletto vescovo della città S. Ambrogio.

La decadenza dell'Impero trascina però Milano in una crisi profonda: viene occupata infatti dagli Unni, dai Goti, dai Longobardi e dai Franchi.

Attorno all'anno 1000 la città si riprende e si avvia gradualmente all'autonomia cittadina che si concretizzerà nella costituzione del Comune.

È di questi tempi che si hanno le prime notizie certe, attraverso documenti sull'esistenza di alcuni borghi della zona.

All'anno 988 risalgono infatti le prime notizie sulla Chiesa di S. Maria la Rossa ed al 1148 quelle relative all'esistenza del borgo Gratosoglio anche se il ritrovamento avvenuto nel 1929 di alcuni reperti archeologici (spade, pugnal, ecc.) risalenti all'età del bronzo presso la Cascina Ranza, poco lontano dal Lambro Meridionale ed a Ovest di Moncuoco, fa pensare che il territorio gravitante intorno alla Barona, Cascina S. Ambrogio e Gratosoglio e quindi anche quello attualmente occupato dalla Zona 15, doveva essere abitato già in tempi remoti.

Che attorno all'anno 1000 esistessero in zona, altri borghi oltre a quelli già menzionati, lo si deduce dai carteggi della Curia Arcivescovile di Milano: risulta infatti che il 4/8/1567 viene istituita la Parrocchiale di S. Pietro ai Tre Ronchetti ed il 12/9/1568 la Parrocchiale di San Gottardo, dalla quale dipendevano sia S. Barnaba in Gratosoglio, sia S. Maria la Rossa. Nel 1610 il Cardinale Federico Borromeo compie una visita pastorale in S. Pietro in Ronchetto.

Questi fatti, assieme ad altri che non citiamo per brevità, testimoniano come la vita di questi borghi fosse legata al contesto sociale ed economico della vicina Milano.

Nel 1781, il territorio Comunale intorno alla città, fuori le Mura Spagnole, era stato organizzato in Comune Autonomo che, sospeso nel 1797, fu ricostituito nel 1816 e rimanendo tale fino al 1871.

Questo comune era denominato 'Corpi Santi' (in proposito daremo un ragguaglio maggiore più avanti): Tre Ronchetti, Gratosoglio, Chiesa Rossa e Stadera erano compresi nei Corpi Santi di Porta Ticinese. Nel 1862, i vari cittadini appartenenti ai Corpi Santi della città, inviarono una petizione al Ministro degli Interni del Regno di Italia di allora nella quale si chiedeva 'che i

Testimonianze di vita contadina



possessori della parte rurale del Comune dei Corpi Santi di Milano' potessero separare il loro territorio 'dalla parte suburbana e ripartirlo in 5 Comuni'. Uno di questi comuni doveva chiamarsi proprio Gratosoglio, con capoluogo Gratosoglio, di abitanti 1246. Di fatto la petizione non venne accolta e la nostra zona, con tutti i suoi borghi, ritornò alla sua 'tranquillità campestre'. Da questo momento la storia della nostra zona non ha più i connotati tradizionali dell'avvenimento storico.

La sua storia, non per questo meno importante, si identifica ora, con la nascita e lo sviluppo urbano della zona stessa.

Ritornando al contesto cittadino, si nota che intorno al 1850 ca., ha iniziato ad espandersi prevalentemente lungo tutto l'arco che va da Nord-Est a Nord-Ovest.



L'antica conca detta Fallata

Le cause sono di carattere essenzialmente economico; i terreni a Nord sono di qualità peggiore dal punto di vista agricolo e presentano maggiori difficoltà di irrigazione, a Sud invece, la migliore qualità dei terreni permette all'agricoltura un ampio sviluppo, limitando quindi le conseguenze di un processo urbano-industriale incontrollato.

Questo spiega come ancora oggi, tutta la zona Sud di Milano e in particolare la Zona 15, abbia ancora delle aree a verde agricolo. Pertanto la storia dell'urbanizzazione della nostra zona è storia relativamente recente.

Ancora intorno al 1890, sono presenti solo le grandi cascine settecentesche ed i piccoli insediamenti rurali già precedentemente accennati.

È a partire dal 1900 che nella zona cominciano ad insediarsi abitazioni popolari e qualche piccola industria in modo sparso: lungo la Via Sforza Chiesa-Rossa, Via Meda, vicino alla scarpata della ferrovia (Viale Tibaldi) e lungo alcune trasversali e parallele di Via Meda, le attuali Via Bonghi, Via Pomponazzi, Via Carcano, Via Brioschi, ecc.

Nel 1909 l'IACPM realizza il primo insediamento nella zona: il quartiere Spaventa con 940 abitanti. Soltanto nel 1930 l'IACPM attua il primo massiccio intervento nella zona, realizzando il quartiere Stadera dal 1926 al 1931 che ospita circa 4800 abitanti.

Nel 1936 la topografia stradale della zona è completa fino all'attuale via Neera e sono già disegnati i piazzali Abbiategrasso e Agrippa. In questi anni il limite degli insediamenti è rappresentato ad Est dalla Via Pezzotti, mentre l'interno del quadrilatero Via Pezzotti-ferrovia-Sforza-Ceremate è già intensamente edificato.

Molti dei piccoli e medi insediamenti industriali presenti in zona sorgono in questo periodo e fra i maggiori ricordiamo: la Sacofgas in Via Sforza, 85 che nasce nel 1927, la Fonit-Cetra in Via Meda nel 1929, la Carle-Montanari in via Meda angolo Via Ceremate nel 1925 (poi trasferita in via Neera nel 1949), la Tescosa in via Bonghi nel 1937 (dall'80 trasferita fuori Milano), ecc. In seguito gli insediamenti si infittiscono anche oltre la Via Ceremate, soprattutto nelle aree circostanti P.le Agrippa e, nel 1951, raggiungono P.le Abbiategrasso.

L'IACP costruisce nel 1949-'51 il quartiere Montegani (o Savoia), che ospita 1500 abitanti circa, nel 1952, il quartiere Bonghi con 280 abitanti, nel '54-'55 il quartiere Medeghino sulla Via omonima, con 560 abitanti, nel '54-'59 il quartiere Pezzotti con 2030 abitanti, nel '56-'58 il quartiere Gandino (o Meda) con 500 abitanti.

I quartieri Montegani e Medeghino sono esterni alle aree già edificate in direzione della periferia; gli altri invece, vanno ad occupare aree interne alla zona urbanizzata non ancora edificate.

Negli anni '50 inizia l'edificazione delle aree situate oltre la linea Via Medeghino-Agrippa-Via Valla, che si completerà negli anni '60 con la costruzione dei grossi insediamenti di edilizia privata della Immobiliare Ogliaresi in Via Medeghino.

Negli Anni Sessanta, gli insediamenti oltrepassano la linea di P.le Abbiategrasso, ed è soprattutto in questo periodo che l'IACP diventa protagonista



delle scelte urbanistiche che caratterizzano la parte Sud della Zona 15.

Nel 1963/66 viene costruito il quartiere Chiesa Rossa capace di 8200 abitanti; dal 1965 al 1971 si costruisce il quartiere Gratosoglio che ospita 23000 abitanti; dal '71 al '73 il quartiere Missaglia con 8100 abitanti.

Degno di nota è il fatto che i nuovi insediamenti di edilizia popolare, specialmente per quanto riguarda il quartiere Gratosoglio, si allontanano dalla zona già urbanizzata, spingendosi verso i limiti Sud della zona. Questi nuovi processi di urbanizzazione della periferia, segnano un momento di rottura rispetto alla crescita della periferia tradizionale che, definita fino all'altezza delle vie Neera-Valla per quanto riguarda la nostra zona, era formata da insediamenti industriali commisti di quartieri operai, da insediamenti di residenza borghese e di terziario.

La nuova periferia, di cui la parte Sud della Zona 15 è un esempio significativo, si configura invece, come area ad elevato indice residenziale con pochi insediamenti produttivi.

Infine, tra gli insediamenti di edilizia privata costruiti recentemente ('69/'73), citiamo, per completare il quadro urbanistico, quelli sorti tra la Via Boeri e la Via Bazzi sul confine Est della zona.

Sotto il profilo artistico, la nostra zona non ha avuto momenti storici esaltanti, ed è per questo che non ha monumenti particolari che ricordano certi eventi, come invece è avvenuto per le zone centrali di Milano.

Vi sono però testimonianze di strutture architettoniche che sono parte integrante della storia della zona, alcune molto vecchie, rappresentate da chiese e monasteri ora in disuso, altre più recenti, rappresentate dalle 'cascine della bassa'.

Inoltre occorre accennare ai vecchi borghi e a quei quartieri (es. Stadera-Spaventa) che, pur non avendo elementi artistici rilevanti, hanno contribuito direttamente o indirettamente a completare il quadro storico della zona.

Chiesa Rossa

L'attuale Chiesa rossa da cui prende nome sia la nostra zona che il quartiere omonimo, anticamente si chiamava Santa Maria di Fonteggio (da una fonte esistente nelle vicinanze). Menzionata in un documento dell'anno 988 (Archivio di Stato di Milano), risultava dipendere dalla Chiesa di S. Giorgio al Palazzo (Piazzetta S. Giorgio/Via Torino), ed è quindi una delle chiese più vecchie di Milano.

Nel 1129 sorge, poco lontano dalla chiesa e nei pressi del Lambro, un monastero di Benedettine. La sua prima Badessa, di nome Bontà, chiese all'Arcivescovo Robaldo di far passare il monastero sotto la sua protezione. La concessione viene data il 28 settembre 1139. Il monastero sorgeva al di là del Naviglio (che allora non esisteva) e monastero e chiesa comunicavano attraverso un sottopassaggio ora murato.

Il tempo e la mancata ristrutturazione, porta alla decadenza del monastero che viene posto, per decreto di Bonifacio VIII (1302), sotto la giurisdizione delle Bianche Veteri di S. Agostino.

Donna Mafia (Maria) de Robacarri, monaca di Fonteggio, provvede alla riparazione e ai restauri della chiesa (esiste ancor oggi la lapide).

Quando nel 1365, iniziano i lavori per la costruzione del 'cavo' (naviglio), la chiesa subisce un primo colpo di carattere ambientale.

Ciò nonostante, il suo prestigio non sembra risentirne eccessivamente se, nel 1455, quasi un secolo dopo, Beatrice d'Este si ferma a S. Maria "Russa" col corteo nuziale. È questa la prima volta che la chiesa viene così chiamata e non più S. Maria di Fonteggio.

Successivamente, le leggi ispirate da Giuseppe II d'Austria sul riordino degli ordini Religiosi, causano la soppressione del monastero di S. Maria di Fonteggio (1782).

Nelle recenti cartine topografiche di Milano, è segnata la Cascina Fontecchio sorta sui resti dell'antico monastero. Nel 1961 la Cascina Fontecchio venne distrutta per ampliare la Cartiera Binda.

Divenuta proprietà privata nel 1800, la chiesa venne divisa in due piani di cui, il superiore al livello stradale; venne aggiunto inoltre un portichetto.

A parte un breve periodo in cui rimase chiusa nel secolo scorso, la chiesa finse da Parrocchiale dal 1925 al 1934 a causa dello smembramento delle chiese di S. Maria al naviglio, S. Gottardo, SS. Nazario e Celso alla Barona, S. Barnaba in Gratosoglio e la chiesa funzionò fino al 1958; nel 1960 venne acquistata dal Comune di Milano insieme con le cascine rustiche e gli ampi spazi verdi intorno.

Le parti superstiti dell'edificio sono costituite dall'abside (in parte rifatta), dal presbitero e da due locali vicini. L'interno è ad una navata e un tempo aveva tre altari: uno centrale e due laterali; di notevole fattura sono anche gli affreschi, dei quali, stile e autori sono tuttora oggetto di studio. Restauri effettuati nel 1966 all'interno della chiesa, hanno messo in luce i muri di una piccola basilica a croce greca databile al II secolo d.C.



Gratosoglio

Gratosoglio rappresenta per la nostra zona, un quartiere relativamente nuovo. In realtà il borgo originale ha antiche origini: viene infatti citato, per la prima volta, in un documento del 1148 in riferimento al Monastero di S. Barnaba in Gratosoglio che qui sorgeva (vedi Nota storica a pag. 11).

Del vecchio monastero ora si conserva un pietoso avanzo proprio di fianco alla vecchia chiesa di S. Barnaba ora sconsacrata e adibita a magazzino, ma ancora, nelle sue linee essenziali, individuabile.

Un momento di notorietà per Gratosoglio è dato dalla seconda discesa in Italia di Federico Barbarossa che, proprio a Gratosoglio, nel 1159, ferma parte delle sue truppe. Nel 1239, tutta la zona circostante la Chiesa Rossa viene allagata intenzionalmente dai milanesi per impedire l'ingresso in città di Federico II Imperatore che, proveniente da Sud, era già arrivato alla Cascina "Scanasio".

Gratosoglio vive un altro momento importante nel 1862, quando i cittadini facenti parte dei cosiddetti Corpi Santi, chiesero la separazione del loro territorio dalla parte suburbana e la ripartizione in cinque comuni. Gli abitanti dei Corpi Santi di Porta Ticinese avevano indicato come loro comune Gratosoglio con capoluogo Gratosoglio di 1246 abitanti. Come abbiamo già riferito, la richiesta non venne accolta e Gratosoglio rimane in "ombra" per quasi un secolo.

Nel 1960/62 ebbe inizio la costruzione della nuova Gratosoglio ad opera dell'IACP con progetto dello studio Belgioioso-Peresetti-Rogers e realizzato negli anni 1965/71.

Così dalla piccola Parrocchia di 683 anime del 1854, dalla Gratosoglio del 1862 di 1246 abitanti, che ancora al censimento del 1961 risultavano 1542, si è passati ai circa 23.000 di oggi.

Nella pagina accanto:
Il monastero di S. Barnaba

Chiesa e Monastero di S. Barnaba in Gratosoglio

Sono il "centro" del vecchio Gratosoglio. Già dal 1148 appartenente ai monaci Vallombrosiani, la Badia di S. Barnaba fu abbazia molto insigne, di importanza extraregionale, tanto è vero che i suoi abati (pro tempore), furono ordinariamente i vicari dell'abate generale per la Lombardia e per le regioni limitrofe.

Andata poi in commenda nel secolo XVI fu abbandonata dai Vallombrosiani; l'abate commendatario chiamò quindi i Carmelitani e poi i frati Francescani del terz'ordine. Nel 1782 il monastero fu soppresso; la chiesa divenne Parrocchia e i beni passarono all'Ospedale Maggiore di Milano. Il monastero divenne quindi abitazione di coloni, tranne il braccio attiguo alla Chiesa, destinata al Parroco, che è l'unica parte ancora conservata e che insieme alla porta d'ingresso e ai due cortili, ci fa intravedere la maestosità dell'antico edificio.

La Chiesa, privata del campanile e sconsacrata è ora adibita a magazzino. Dell'antica costruzione romanica, è visibile dalla via Feraboli l'avanzo di un arco esterno di finestra.



Borgo tre Ronchetti e Chiesa S.S. Pietro e Paolo

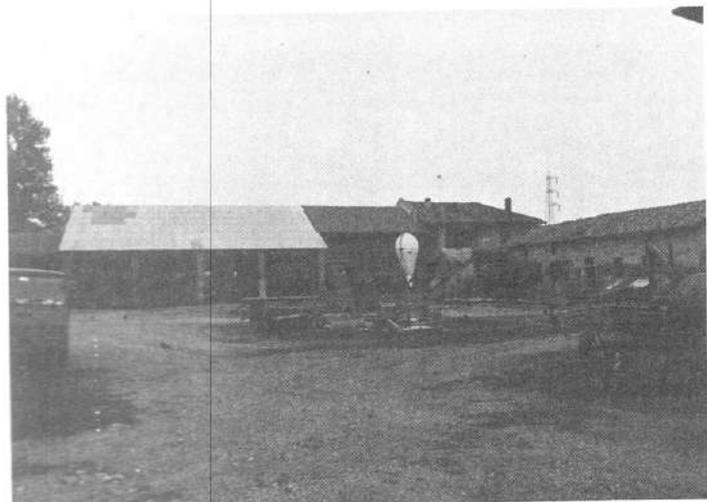
Nell'estrema propaggine sud della zona, dopo il quartiere Gratosoglio, si trovano tre gruppi di case non molto distanti fra loro che costituivano anticamente il "Borgo dei tre Ronchetti".

Rispettivamente denominati Ronchettone, Ronchettino, Ronchetto delle Rane, hanno assunto il nome unico di Ronchetto delle Rane su indicazione del T.C.I. con le seguenti caratteristiche: mt. 102 sul livello del mare, abitanti 560, km 9 da Milano.

Pur essendo di antiche origini, il borgo non ha subito mutamenti radicali nel corso dei secoli, non avendo risentito, dal punto di vista paesaggistico, della urbanizzazione intensiva vissuta invece dal quartiere Gratosoglio.

Sulla sua piccola piazza si affaccia la chiesa dei SS. Pietro e Paolo eretta in Parrocchia nel 1567 da S. Carlo Borromeo (vedi notizie storiche), staccandola dalla Parrocchia di S. Lorenzo, dopo che nella Chiesa vi fece una visita pastorale.

All'interno della Chiesa sono presenti affreschi di buona fattura che qualcuno afferma essere della scuola del Reni.



Ronchettone
(nella pagina
a fianco),
Ronchettino
(sopra) e
Ronchetto
delle Rane



Quartiere Spaventa

Il quartiere è situato appena oltre la circonvallazione esterna tra il Naviglio Pavese, e la Via Meda, e la Via omonima.

Di proprietà dell'IACP, è stato costruito (come abbiamo visto) nel lontano 1909; comprende 396 alloggi ed in esso trovano posto un migliaio di abitanti.

La Via Spaventa è centro di numerose manifestazioni come l'annuale festa popolare, la gara del balcone fiorito, la festa dell'uva, ecc. Tutte queste attività vedono protagonista la locale, attivissima, Associazione Inquilini, nonché il circolo culturale "la Fontanella". Ora, da più parti, è stata richiesta l'alberatura della via onde renderla più interessante e vivibile.

Intorno al quartiere, su una vasta area, hanno sede due importanti strutture comunali: le Civiche Depositerie (in Via Meda), e l'Acquedotto (in Via Sforza).

Nelle Civiche Depositerie (40% dell'area totale) vengono raccolti veicoli che hanno causato incidenti gravi, veicoli sequestrati o provenienti da refettoria, altri oggetti rinvenuti, ecc. che poi, una volta all'anno, vengono messi all'asta.

La Divisione Acquedotto (60% dell'area totale) comprende varie officine, il magazzino per la manutenzione della rete idrica di tutta la città e un vasto autoparco.

Su queste aree, nel 1928/29, furono costruiti dei pozzi per l'acqua potabile, visibili ancora oggi, pur se disattivati, in Via Sforza, Via Spaventa, Via Bonghi.

Un'ultima curiosità: di fronte all'ingresso di Via Sforza, si può notare che la ringhiera di protezione del Naviglio è "incernierata" e consente un'apertura di 4-5 metri; tale varco è servito fino all'ultima guerra per il carico e lo scarico dei barconi del materiale per il magazzino.

Quartiere Stadera - Baia del Re

Costruito dall'IACP tra il 1926 e il 1929, il quartiere ha avuto inizialmente il nome di "28 Ottobre" in ricordo della marcia fascista su Roma.

Venne denominato poi, con i dintorni, "Baia del Re", perché quando fu costruito si trovava isolato dalla città come la omonima baia delle isole Svalbard, dalla quale partirono le spedizioni di U. Nobile per il Polo Nord nel 1926.

Il quartiere viene denominato anche "Stadera", dal nome di una vecchia cascina (ora distrutta), dotata di pesa pubblica.

Di tradizioni antifasciste, il quartiere Stadera-Baia del Re, uno dei più famosi di Milano, ha dato e pagato uno dei contributi più alti alla lotta partigiana. Situato tra le Vie Agilulfo, Palmieri, Montegani e Neera, esso comprende 1864 alloggi e conta, secondo una rilevazione del Marzo 1977, una popolazione di 4351 abitanti.

Le cascine della zona

Un altro elemento storico-architettonico rappresentativo di un'epoca dove l'unica fonte di vita era rappresentato dalla terra, è individuabile nelle cascine esistenti in zona.

Di origine sette-ottocentesche, questi edifici rurali rientrano nella tipologia delle cascine della bassa milanese. Sono strutture monoaziendali con il seguente schema distributivo: una o più corti a pianta quadrata o rettangolare attorno alle quali ruota la vita della cascina.

Cascina Chiesa Rossa

La cascina Chiesa Rossa è situata al numero 65 di Via della Chiesa Rossa lungo il Naviglio Pavese.

Il complesso, formato dai rustici e dalla chiesa di S. Maria alla Rossa, è situato su un'area di 70.000 mq; acquistata dal Comune di Milano, è parte integrante del quartiere omonimo.

Sull'origine della cascina, non si hanno informazioni precise.

Dalla pianta planimetrica, si può ipotizzare che, appoggiata al vecchio nucleo religioso, sia sorta una cascina con una grande corte su cui davano i portici situati a Nord-Ovest, e la grande stalla con portici sui due lati, sita a Sud-Est.

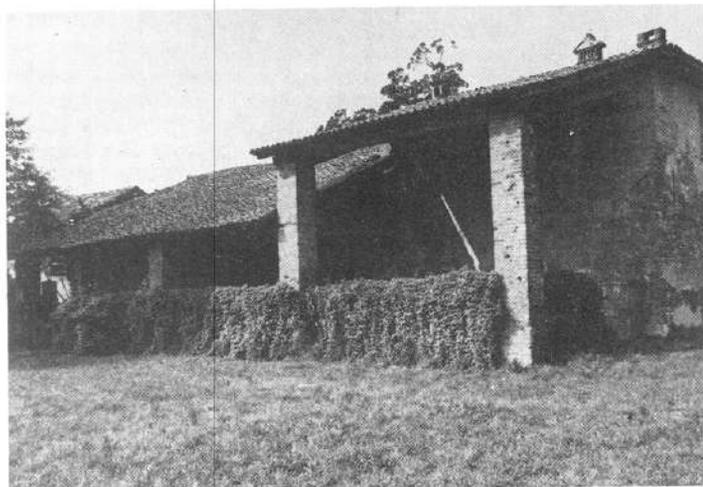
Rispetto a questa carta, l'edificio abitativo posto a Sud-Ovest, è in posizione anomala, risultando più o meno parallelo ai precedenti e alla chiesa, sulla quale si innesta una seconda abitazione.

Tutti gli edifici sono orientati secondo un'asse Nord-Est e Sud-Ovest, inclinati rispetto al Naviglio e alla via della Chiesa Rossa, e sono curiosamente disposti verso il punto in cui si trovava il monastero di Fontecchio.

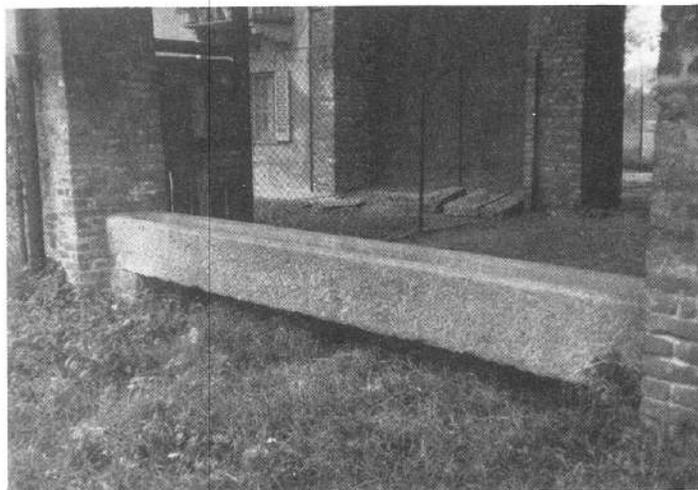
Degni di nota sono anche i portici e la stalla, restaurati dall'Ufficio Tecnico del Comune di Milano. I portici incorporano la casa del custode, una costruzione a due piani, aggiunta per salvaguardare il complesso da atti vandalici. La stalla è molto grande: 108 x 18 metri. La pianta assomiglia allo scafo di una imbarcazione: un portico cinge la parte chiusa (lunga mt. 66) che termina in corrispondenza della rastremazione; da questo punto il portico assume una forma quasi triangolare ed è chiuso, nella parte meridionale, da un muro alto 3 metri.

Nonostante il parziale restauro (portici e stalla), e le buone condizioni delle strutture portanti, il complesso risente di un mancato intervento per quanto riguarda il pavimento grigliato e muri e finestre d'ambito.

È tuttora allo studio una migliore utilizzazione del complesso degli edifici.



Sopra: un caratteristico scorcio Della Cascina Chiesa Rossa
Sotto: la mangiatoia



Cascina Santa Croce

Procedendo verso sud, troviamo la Cascina Santa Croce, ubicata in Via Pienza 25. La cascina, dotata di un terreno di mq 49.000, è stata acquistata dal Comune di Milano nel 1983. I due fabbricati che costituiscono la Cascina Santa Croce, sono i resti di un nucleo agricolo più ampio e organizzato. Esso era nato dove il Lambro Meridionale formava un'isoletta, ora scomparsa a seguito della ristrutturazione del fiume che ha comportato lo spostamento del suo alveo più a occidente. Attorno a questa isoletta si era formato un nucleo rurale costituito da una riseria che utilizzava l'acqua di uno dei rami del fiume come forza motrice, da una cascina con aia e rustici di modeste dimensioni e da alcuni fabbricati abitativi. La vita agricola gravitava attorno alla riseria che lavorava il prodotto di una risaia facente parte del fondo, composto anche di marcita, di pertinenza del nucleo rurale.



In alcuni dei fabbricati abitavano delle famiglie di lavandai che svolgevano il loro lavoro utilizzando un canale posto sul lato orientale del nucleo. Dell'antico complesso sono rimaste le abitazioni dei lavandai e l'ingresso alla cascina costituito da un'androne.

La stalla e i rustici sono scomparsi; al posto dell'antica riseria è sorta un'industria per la lavorazione del riso. Con lo spostamento dell'alveo del Lambro Meridionale e la demolizione di gran parte dell'antico complesso, i caratteri ambientali tradizionali sono stati profondamente mutati. Attualmente i due fabbricati rimasti sono in pessime condizioni edilizie e utilizzati in parte per abitazione e in parte come magazzini.



La vecchia scala
della "Santa Croce"

Cascina Basmetto

Al numero 265 di Via della Chiesa Rossa, troviamo la Cascina Basmetto situata tra il Naviglio Pavese e il Lambro Meridionale.

Dotata di un terreno di mq. 470.880, cascina e il fondo stesso sono stati acquistati dal Comune di Milano.

La cascina, fino a qualche anno fa localizzata in una zona agricola, si è trovata circondata dalle recenti costruzioni dei quartieri Chiesa Rossa, Missaglia, Gratosoglio nel giro di un decennio.

Dalla cartina planimetrica della cascina, si rilevano le caratteristiche della "cascina della bassa". Gli edifici, infatti, sono disposti attorno ad un'ampia corte rettangolare, cui si accede attraverso un androne posto sul lato occidentale.

Le abitazioni, disposte su due piani, si trovano sul lato Nord, ma occupano anche la parte adiacente dei corpi occidentali e orientali, per uno sviluppo complessivo del fronte di quasi 100 metri. La facciata dell'edificio abitativo è disegnata secondo canoni di simmetria; la parte meridionale è più alta e sull'asse centrale è sistemato un portico sorretto da colonne e diviso in tre campanate; le aperture sono in eguale numero a destra e a sinistra; la campana si trova sul tetto, sull'asse centrale e costituisce il punto più alto dell'edificio.

Anche sulla facciata esterna, che dà su un'ampio giardino, eguale simme-





tria: non c'è il colonnato, ma sull'asse centrale, al primo piano, è sistemato un balconcino.

Questa parte dell'edificio abitativo è caratterizzata diversamente anche in pianta: il fabbricato è a corpo doppio e disimpegnato da diverse rampe di scale.

Nel corpo orientale sono sistemate alcune abitazioni e la stalla con portico. Questa è divisa in due parti da un passaggio coperto attraverso cui si accede alla porcilaia e alla concimaia, posta all'esterno, secondo lo schema distributivo tradizionale. Nel tronco più lungo le stalle per i cavalli; in quello più lungo le stalle per i bovini.

Sul lato meridionale si trovano i portici per il deposito degli attrezzi, costituiti da due rustici, uno dei quali, posto d'angolo, occupa una parte del lato occidentale. All'interno di quest'ultimo è sistemato l'essiccatoio.

La cascina svolge attività agricola e sviluppa un consistente allevamento di bovini. Le condizioni edilizie si possono considerare complessivamente discrete.

Non tutti i volumi funzionali della cascina sono utilizzati, e lo stato di abbandono che ne segue, porta inevitabilmente al deterioramento delle parti edilizie.

Ciò vale per quei locali abitativi attualmente vuoti, soprattutto per la porcilaia, un grosso fabbricato abbandonato, le cui strutture stanno subendo un progressivo degrado.

Cascina Ronchettino

L'ultima delle cascine localizzate in zona 15 è la Cascina Ronchettino, ubicata in Via dei Missaglia, 137.

Si tratta di una cascina che da tempo non svolge attività agricola, trovandosi in un territorio urbanizzato ai margini del quartiere Gratosoglio.

Da quanto è possibile desumere attraverso i fotopiani, il fabbricato attuale costituiva parte integrante di un organismo rurale impostato secondo lo schema a corte.

Tutta la parte formata dai rustici è andata distrutta e degli edifici che delimitavano la corte sono rimaste le abitazioni e alcuni depositi.

Attualmente la cascina Ronchettino svolge un ruolo integrativo dei servizi di quartiere. Infatti al piano terreno dell'edificio abitativo è stata ricavata una trattoria, la sezione di un partito e le sedi di due circoli culturali.

Il resto dei locali è utilizzato per abitazioni e magazzini. Le condizioni dei fabbricati sono complessivamente discrete.

Le altre cascine

Oltre a quelle menzionate, esistono in zona altre cascine di cui non abbiamo elementi descrittivi sufficienti.

Per dovere di informazione daremo comunque alcuni dati atti a far conoscere, oltre al nome, l'attività attualmente svolta e quindi il grado di utilizzo.

Cascina Trebbia Via Lampedusa (ang. Via Antonini); è la più a Nord della zona; scarsa attività agricola.

Cascina Campazzo Via Campazzino; costruzione a due piani su quattro lati con la tipica corte; intensa attività agricola e allevamento di bovini e suini.





Cascina Cascinazzo - Via dei Missaglia.

Cascina Spinada Vecchia - Adiacente la Chiesa Rossa.

Cascina Folle Via Saponaro; in disfacimento.



Cascina Amata - Via Manduria; grosso complesso del '600; fiorente attività agricola e zootecnica.

Cascina Ronchettone (o Ronchetto di sopra) - Via dei Missaglia; grosso complesso con due corti; attività agricola e zootecnica.

Cascina Fornella - Via Manduria; le condizioni sono scadenti; al suo interno c'è una carrozzeria; il relativo fondo è coltivato dalla cascina Ronchettone.

Ronchetto delle Rane - Borgo composto da una serie di cascine che coltivano tutta l'area circostante e conservano le caratteristiche originarie.

Cascina Casanova - Via Saponaro (al limite del confine comunale); costruzione del 1700 in buono stato; utilizzata come abitazione e luogo di lavoro (carrozzeria).

Cascina Cassinette - Via Salvanesco; nei fabbricati non originari ha sede la C.T.M. (Costr. Termomeccaniche Milan.); il relativo fondo è coltivato da altre aziende.



Curiosità storiche

Conca Fallata - Naviglio - Chiuse

Il Naviglio Pavese, molto probabilmente iniziato tra il 1358 e il 1365, ha origine dalla Darsena di Porta Ticinese e sbocca nel Ticino a monte di Pavia dopo un percorso di 33 km ed aver superato per mezzo di 14 conche un dislivello di circa 57 metri.

Questo sistema di conche fu creato in Europa per la prima volta da Filippino degli Organi da Modena ed Aristotele Fioravanti da Bologna, entrambi ingegneri di Filippo Maria Visconti, nel 1439; essi realizzarono infatti la "Conca di Nostra Signora del Duomo" che è l'attuale Conca del Naviglio di Via Arena.

Il grande Leonardo (1452-1519) non è quindi l'inventore delle conche del Naviglio di Pavia, ma probabilmente soltanto il progettista.

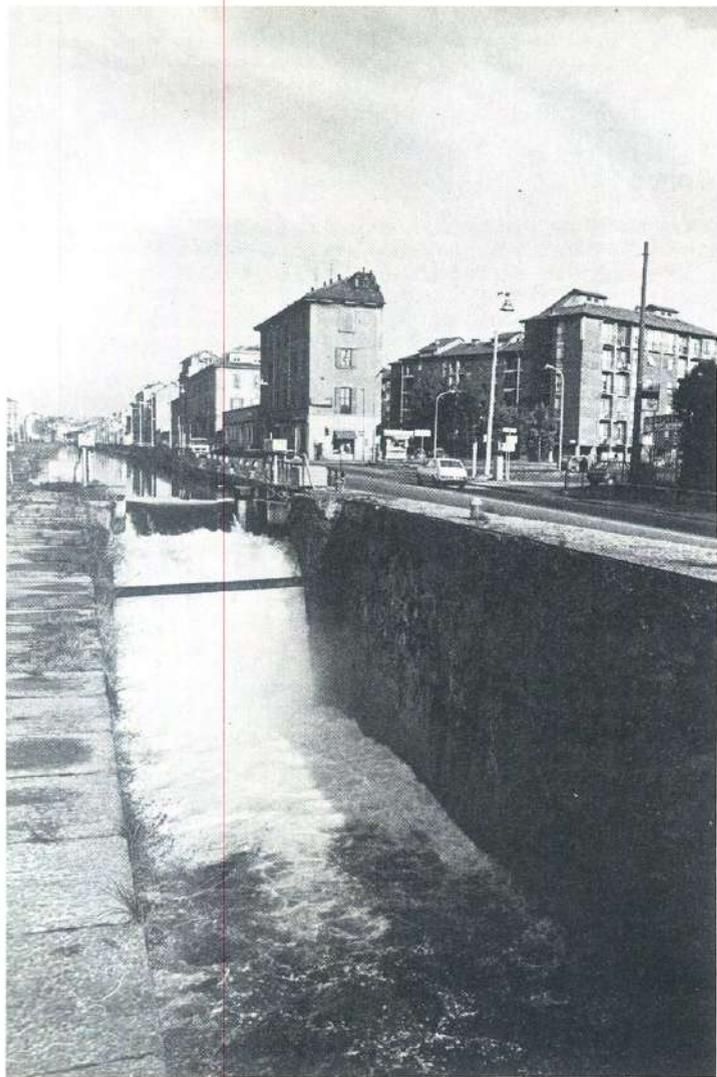
Lo scavo del canale pare che sia stato ultimato, dietro incarico di Galeazzo Maria Sforza, da Bertola da Novate e da Imello Novarolo.

Durante la dominazione spagnola, il canale andò pressoché in rovina; fu attivato soltanto nel 1605 ad opera dell'allora Governatore Conte di Fuentes, il primo tratto, dalla Darsena all'attuale Conca Fallata. Il tratto di canale rimasto senza continuazione, ebbe dal popolo il nome di Naviglio Falla e la conca cui esso giungeva, "Conca Fallata", come appunto ancora oggi viene chiamata.

Il canale venne definitivamente completato nel 1819, in base ad un decreto di Napoleone del 20 Giugno 1805. È questo lo stesso periodo in cui la "Chiesa Rossa" viene soffocata dalla nuova strada costeggiante il Naviglio.

Molino Certosa

Quel braccio in ferro che sporge da una costruzione in Via Chiesa Rossa e si protende verso il Naviglio, è la grù del Vecchio Molino Certosa che serviva per lo scarico dei prodotti direttamente sui barconi e sul trenino Milano-Binasco-Pavia che qui un tempo transitava.



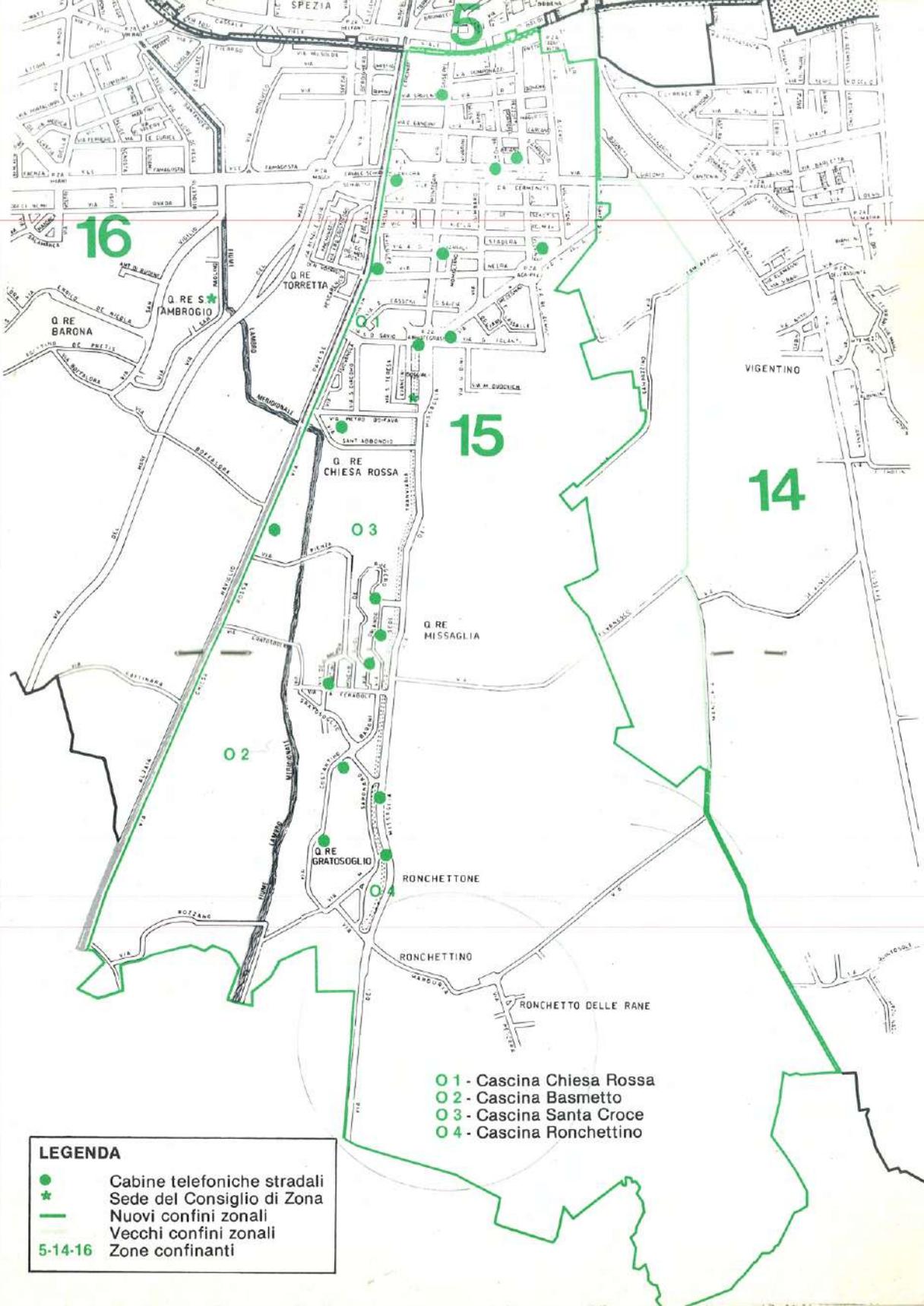
Itinerari turistici consigliati

A conclusione di questa prima parte della guida, vorremmo proporre alcuni itinerari turistici tra i più significativi per dar modo a chi lo desiderasse, di conoscere e vedere di persona le varie testimonianze storiche presenti in zona.

- Chiesa Rossa e cascina (Via Chiesa Rossa ang. Via S. D. Savio); Conca fallata; Cassina Santa Croce (Via Pienza, 25); Vecchia Gratosoglio (Via Gratosoglio/Via Feraboli); nuova Gratosoglio
- Chiesa Rossa e cascina; complesso del Centro Civico (Via Boifava); Ronchetto delle Rane (Via Manduria)
- Molino Certosa; Chiesa Rossa; Conca fallata
- Chiesa Rossa e cascina - complesso Centro Civico - Cascina Campazzo (Via Campazzino)
- Chiesa Rossa e cascina - Cascina Basmetto (Via Chiesa Rossa, 265) - Ronchetto delle Rane
- Q.re Gratosoglio - Cascina Ronchettino - Ronchetto delle Rane - Selvanesco (Via Selvanesco) - q.re Missaglia (Via Missaglia).



La chiesa
di Ronchetto delle Rane



- 01 - Cascina Chiesa Rossa
- 02 - Cascina Basmetto
- 03 - Cascina Santa Croce
- 04 - Cascina Ronchettino

LEGENDA

- Cabine telefoniche stradali
- ★ Sede del Consiglio di Zona
- Nuovi confini zonali
- Vecchi confini zonali
- 5-14-16 Zone confinanti

Patrimonio socio-sanitario

Per tutelare, promuovere e mantenere la salute del cittadino sia a livello fisico che psichico, sono state 'create' in zona 15 alcune strutture socio-sanitarie di base come previsto dal Servizio Sanitario Nazionale, e facenti capo alla unità socio-sanitaria locale (USSL) n. 75/15.

Ogni struttura è in grado di erogare un servizio specifico che si differenzia qualitativamente e quantitativamente dagli altri, per la forma di intervento e la modalità di attuazione. Qualche volta i servizi socio-sanitari operano in stretta collaborazione fra loro. Ciò dipende dalla necessità di intervenire in modo coordinato per risolvere i grossi problemi dell'utenza. Per dare un quadro esaustivo delle strutture socio-sanitarie presenti in zona, abbiamo pensato di visualizzare il problema adottando il seguente 'schema':

SERVIZIO SOCIALE

Via Boifava, 17 - tel. 8436554 - ORARI: 8,30-12.

OPERATORI: n° 3 Ass. Sociali.

TIPO DI INTERVENTO: *Servizio in sede*: segretariato sociale; istruzione di pratiche inerenti concessioni sussidi o ricoveri in istituti in favore di minori, anziani e handic. - *Servizio esterno*: visite domiciliari per accertamento situazioni carenziali di ordine socio-economico-ambientale (è un intervento quindi rivolto non solo all'utente in particolare ma anche al suo universo (scuola, famiglia, lavoro, ecc.) per individuare gli elementi che hanno contribuito a creare il caso) - A richiesta di altri Enti Pubblici: (Regione, Amm.ne Provinciali, Tribunale per minorenni, ecc.) indagine di accertamento inerenti a situazioni carenziali d'ordine socio-economico-ambientale. - Collaborazione con altri servizi territoriali comunali di carattere specialistico (SIMEE, Consultorio familiare, ecc. Attualmente il S.S. ha in 'carico' 60 casi di minori sottoposti a provvedimento del tribunale dei minorenni. Secondo il D.P.R. 616 del 24/7/77, l'intervento nei loro confronti, uscendo dal tradizionale, mira ad inserirli in ambienti alternativi all'istituzionalizzazione (comunità alloggio, affidamento alle famiglie, ecc.).

CONSULTORIO PUBBLICO FAMILIARE

Via dei Missaglia, 8 - tel. 8493385 - ORARI: 8,30-13,30/16,30(Lunedì 17,30).

OPERATORI: 2 Ginecologi - 1 Ostetrica - 1 Psicologo - 1 Ass. Sociale - 2 Ass. Sanitarie - 1 Infermiera - 1 Segretaria - 2 Commessi.

TIPO DI INTERVENTO: *Informazione*: sull'educazione sessuale per la persona singola di ogni fascia d'età, per la coppia, la famiglia, i figli; sulla trasmissione e la possibilità di prevenzione delle malattie ereditarie. - *Consulenza*: relativa alle problematiche della vita familiare; relativa ai problemi della sterilità femminile e maschile; relativa ai problemi della sfera sessuale e della regolamentazione delle nascite; inerente ai problemi della tutela sociale della maternità e dell'interruzione volontaria della gravidanza; in materia di affidamento ed adozione. - *Intervento*: di tipo preventivo e curativo in modo specifico.



CENTRO GERIATRICO

Via Boifava, 25 - tel. 8439860 - ORARI: 9-10,30/14-15 (solo per iniezioni).

OPERATORI: 1 Ass. Sociale - 1 Ass. Sanitaria - 2 Infermieri - 1 Segretario - 3 Collaboratrici - 1 Medico Geriatra.

TIPO DI INTERVENTO: Assistenza ambulatoriale e domiciliare agli anziani sia di tipo sanitario (iniezione, ecc.) che sociale (spesa - pulizia - accompagnamento ecc.).

CENTRO PSICO-SOCIALE (CPS)

Via Boeri, 5 - tel. 8490106 - ORARI: 9-12,30/14-16

OPERATORI: 2 Psichiatri - 2 Psicologi - 2 Ass. Sociali - 2 Infermieri - 2 Animatori.

TIPO DI INTERVENTO: Attività preventiva e terapeutica e di recupero della patologia psichiatrica di pazienti adulti.

SERVIZIO DI IGIENE MENTALE ETÀ EVOLUTIVA (SIMEE)

Via: Boeri, 5 - tel. 8463358/8497661/8466819/8490106 - ORARI: 9,30-12,30.

OPERATORI: 2 Psicologhe - 2 Psichiatri - 2 Ass. Psicologhe - 3 Terapisti - 1 Segretaria - 2 Commessi.

TIPO DI INTERVENTO: Specialistico di tipo neurologico, psicologico, sociale e finalizzato alla prevenzione del disadattamento minorile, al trattamento di sostegno e riabilitativo, al reinserimento scolastico e sociale.

AMBULATORIO ONCOLOGICO

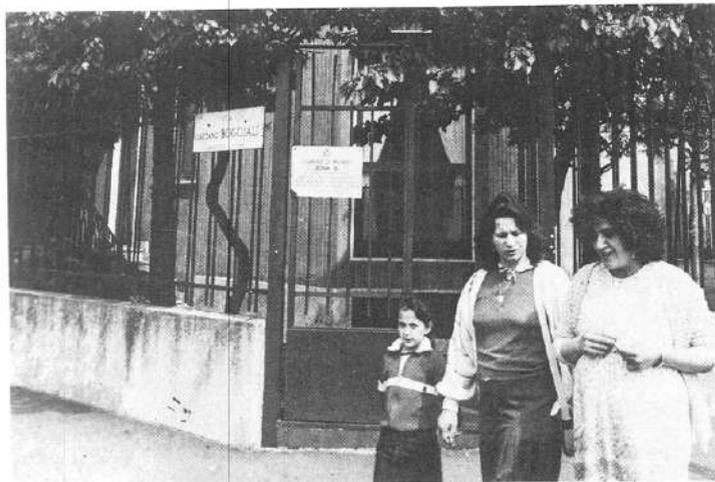
Via Neera, 11 - tel. 8461227 - ORARI: 9-12/14-16.
OPERATORI: 3 Medici - 3 Segretarie - 1 Ostetrica.
TIPO DI INTERVENTO: Pap-test - prevenzione del tumore al seno - visite oncologiche. (N.B.: non si effettuano visite ostetriche).

STRUTTURA OPERATIVA PERIFERICA POLIAMBULATORIO EX INAM

Via S. Teresa, 25 - tel. 8465258 - ORARI: accettazione sanitaria: 8-12,30 - accettazione amministr.: 8-12,30 - tutti i giorni compreso il sabato.
OPERATORI: Medici specialisti e paramedici - 2 Segretarie - 2 Archiviste - 3 Operatori su terminali - 3 Gestione dei Medici di base - 1 Assistenza specialistica.
TIPO DI INTERVENTO: Pratiche amministrative per unificare l'assistenza medica generica e pediatrica.

CONDOTTA MEDICA ZONALE n° 19-20

Via R. Bonghi, 16 - tel. 8493094 - ORARI: Ass. Sanitarie: 8,30-10,30 - (pomeriggio: interventi esterni sul territorio) Medici Condotti: 9-10/11-12,30 - Infermiera: 8,30-12,30/13,30-16.
OPERATORI: 2 Ass. Sanitarie - 2 Medici Condotti - 1 Infermiera.
TIPO DI INTERVENTO: Assistenza medica e infermieristica ambulatoriale e domiciliare gratuita per gli aventi diritto, a pagamento (secondo tariffario stabilito dal medico provinciale) per tutta la popolazione - segretariato sociale - collaborazione con gli altri servizi socio-sanitari di zona (es. SIMEE, consultorio ecc.).



CONSULTORIO PEDIATRICO (Servizio pediatrico di base)

Il servizio viene erogato presso gli asili nido della zona - ORARI: 14-16.
OPERATORI: 1 Medico - 1 Ass. Sanitaria o Vigilatrice d'infanzia.
TIPO DI INTERVENTO: *Medico*: visite mediche per controllo sanitario dei minori - controllo igienico-sanitario e dietetico del nido - collaborazione con attività del SIMEE. Le prestazioni mediche consultoriali (nei Consultori annessi agli Asili Nido ex OMNI) sono rivolte a tutti i minori (0-6 anni). *Assistenti Sanitarie o Vigilatrici d'infanzia presenti negli Asili Nido ex OMNI*: *coordinamento delle attività del personale - collaborazione con il medico per i problemi igienico-sanitari - segretariato sociale (compilazione cartelle, segnalazioni, ecc.) - collaborazione con il Servizio Sociale di Zona - collaborazione con il SIMEE. Puericultrici*: organizzazione giornaliera del nido - collaborazione con il medico - rapporti con la famiglia dei minori - compilazione giornaliera delle schede sullo sviluppo psico-fisico dei minori.

SERVIZIO DI MEDICINA AMBIENTE DEL LAVORO (SMAL)

Via S. Paolino, 18 (plurizonale: zone 15 e 16) - tel. 8431963 - ORARI: 8,30-12,30/14-17.
OPERATORI: 1 Medico di base - 1 Tecnico - 1 Segretaria.
TIPO DI INTERVENTO: Controllo dell'ambiente di lavoro mediante rilievi, individuazioni e valutazioni della nocività in tutte le fasi del processo produttivo ed indicazione dei provvedimenti necessari, su richiesta dei Consigli di Fabbrica, dei CUZ tramite i Consigli di Zona. Compilazione dei libretti sanitari individuali.

II C.T.R.

Con convenzione del 19/1/82, l'ANFASS (Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali), ha avuto l'incarico dal Comune di Milano di organizzare in Zona 15 un Centro Territoriale Riabilitativo (CTR) per rispondere alle esigenze di cittadini handicappati che non hanno ancora trovato una risposta adeguata nel normale ambiente di vita.

Attualmente al CTR fanno riferimento 19 persone handicappate definite gravi di cui 14 appartenenti alla nostra zona. I 'servizi' offerti attualmente dal centro sono di due tipi: assistenza diurna e centro residenziale di pronto intervento anche notturno (il servizio di pronto intervento è esteso a tutte le zone).

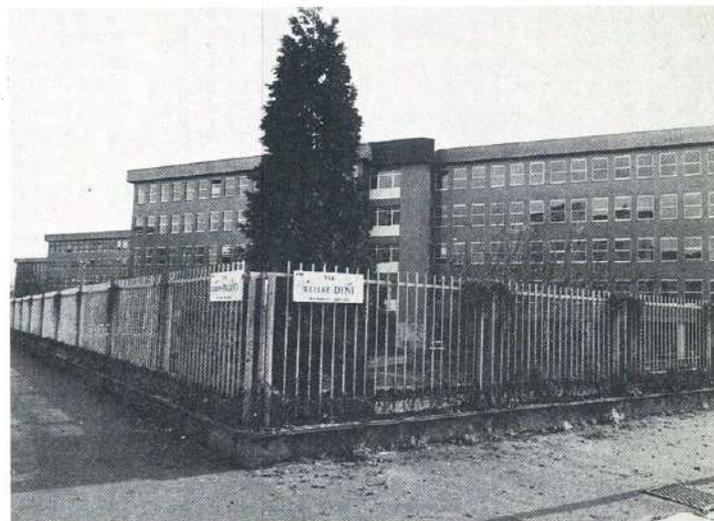
La fascia d'età "coperta" prevalentemente dal CTR va dai 15 anni in avanti. Attualmente sono allo studio proposte per utilizzare a tempo pieno il CTR: la possibilità di istituire una Comunità alloggio e l'apertura di corsi professionali triennali sono solo alcuni esempi.

Il personale operante al suo interno, 20 persone circa, è tutto specializzato. Di seguito diamo l'elenco: 1 Neuropsichiatra - 2 Psicologi - 1 Consigliere di orientamento professionale - 1 Fisioterapista - 1 Psicomotricista - 1 Logoterapista - 3 Assistenti Sociali - 10 tra educatori e personale amministrativo. Inoltre si avvale di 10 Consulenti ed esperti esterni al Centro.

A tutto questo personale occorre aggiungere 60 persone tra obiettori di coscienza e volontari. Il complesso strutturale è ubicato in Via G. da Cermenate, 89/1 (ang. Via Bazzi); il n° di telefono: 8433773/8466438.



Patrimonio socio-culturale pubblico e privato



Distretto Scolastico n° 88

Via U. Dini, 7 - tel. 8461607

Asili Nido

Via Baroni, 17 - tel. 8263865
Via S. Abbondio, 31 - tel. 8490042
Via Palmieri, 14 - tel. 8490345
Via Orlando, 11 - tel. 8266023

Scuole Materne

Statali

Via A. Cassoni, 7 tel. 8439423

Comunali

Via dell'Arcadia, 20 tel. 8264337
Via C. Baroni, 85 tel. 8263896
Via C. Baroni, 45 tel. 8260984
Via C. Baroni, 228 tel. 8261440
Via N. Palmieri, 7 tel. 8490579
Via G. Pezzotti, 51 tel. 8464449
Via S. Abbondio, 27 tel. 8439464
Via S. Giacomo, 3 tel. 8434977

Private

Istituto Suore Sacramentine
Istituto Madre Annunziata Cocchetti
Asilo Vittoria
Parrocchiale

Via G. Carcano, 53 tel. 8497781

V.le G. da Cermentate, 4 tel. 8435643
Via A. Feraboli, 15 tel. 8260392
Via Gratosoglio, 88 tel.
Via Neera, 24 tel. 8490651

Scuole Elementari

Comunali
Missaglia

Via Magliocco, 2 tel. 84334338
Via dell'Arcadia, 18 tel. 8264376
Via C. Baroni, 35 tel. 8260982
Via C. Baroni, 73 tel. 8260998
Via P. Boifava, 52 tel. 8463011
Via A. Feraboli, 44 tel. 8264376
Via N. Palmieri, 24 tel. 8435931
Via S. Giacomo, 1 tel. 8493983
Via M. Saponaro, 24 tel. 8261471

C. Battisti
C. Peroni

Private

Istituto Suore Sacramentine
Istituto Madre Annunziata Cocchetti
SS. Nereo ed Achilleo - parrocchiale

Via G. Carcano, 53 tel. 8497781

Via G. da Cermentate, 4 tel. 8435643

Via S. Teresa, 2

Scuole Medie Inferiori

Statali
S. Pellico

T. E. Moneta
L. Pirandello
Duca degli Abruzzi

P.za Abbiategrosso, 2 tel. 8434238
Via dell'Arcadia, 24 tel. 8261471
Via C. Baroni, 33 tel. 8260931
Via C. Baroni, 71 tel. 8260931
Via C. Bazzi, 18 tel. 8466626
Via P. Boifava, 52 tel. 8493994

Comunali

Corso di preparazione agli esami di licenza media biennale, serale

Via M. Saponaro, 40 tel. 8260330
Via S. Giacomo, 1 tel. 8433933

Private

Istituto S. Giuseppe Evangelista
Istituto Madre Annunziata Cocchetti

Via G. Carcano, 53/2 tel. 8497781

Via G. da Cermentate, 4 tel. 8435643

Scuole Medie Superiori

Statali

Istituto professionale industria e artigianato A. Pacinotti, succursale
Complesso scolastico G. Puecher:
Istituto tecnico commerciale P. Custodi

Via M. Saponaro, 40 tel.

Via U. Dini, 7 tel. 8490982
ragionieri

Istituto tecnico industriale E. Torricelli

Via U. Dini, 7 tel. 8493344
5 anni chimica industriale, meccanica, elettrotecnica
Via U. Dini, 7 tel. 8460966

VII Liceo scientifico

Comunali

Corso di idoneità a classi di istituto tecnico commerciale, serale

Via M. Saponaro, 40 tel. 8260330

Formazione Professionale

Corsi gestiti dalla Regione Lombardia o affidati ad enti gestori con finanziamento e controllo regionale.
Comune di Milano

Via M. Saponaro, 24 tel. 8260330
corsi di stenodattilografia

Corsi Liberi

Comunali

Via S. Giacomo, 1 tel. 8493983
corsi serali triennali di lingua straniera: inglese, francese, tedesco

Privati

Istituto per il commercio Madre Annunziata Cocchetti

Via G. da Cermentate, 4 tel. 8435643
corsi professionali triennali per il commercio

Cultura

Associazioni artistiche e culturali, circoli ricreativi, centri studio, istituti di ricerca.

Circolo Culturale La Fontanella	Via Spaventa	tel. 8438063
Circolo Culturale Gratosoglio (ACLI)	Via Gratosoglio, 49	
Circolo Culturale Isola Anita	Via dei Missaglia, 48	
Circolo Culturale C. Levi	Via Gratosoglio, 108	
Circolo Culturale 4 Evangelisti (ACLI)	Via G. Pezzotti, 53	
Circolo Culturale S. Maria La Rossa (ACLI)	Via Neera, 24	
Circolo Giovanile Cine 4	Via G. Pezzotti, 53	tel. 8464710
Circolo Culturale Gramsci	Via Neera, 7	tel. 8460181
Circolo Ricreativo Culturale Mario Greppi	Via N. Palmieri, 8	
Istituto Superiore Milanese di Educazione e Cultura Cattolica della Società Cooperativa Milano 15 (ISMEC)	Via S. Giacomo, 9	tel. 8464231
Circolo Culturale Ponte 15 (ARCI)	Via dei Missaglia, 137	tel.
Circolo Polivalente Carlo Porta	Via S. Abbondio, 10	tel.
Circolo Ricreativo G. Mancini	Via dei Missaglia, 137	tel.
Centro attività culturali "Il Piazzale" c/o complesso scolastico G. Puecher	Via U. Dini, 7	tel. 8461607



Biblioteche

Comunali
Chiesa Rossa

Via P. Boifava, 17 tel. 8466438
orario: 14-23 (da lunedì a venerdì) -
14-20 il sabato (festivi esclusi)
Volumi: 10.000; Dischi: 300
Posti a sedere: 120
Iscritti al 31/12/81: 3958
Servizi: consultazione in sede (libri e
period.) - prestito a domicilio - 4
posti di ascolto cuffia - consulenza bi-
bliografica e informazioni

Di enti vari
Biblioteca Parrocchiale
Parrocchia S. Maria Madre della
Chiesa
Biblioteca Parrocchiale
Parrocchia SS. Quattro Evangelisti

Via C. Baroni, 41 tel. 8262116
aperta al pubblico senza limitazioni
Via G. Pezzotti, 53 tel. 8493660
aperta al pubblico senza limitazioni

Teatri

Centro Ricerche Teatrali (CTR) Via U. Dini, 7 tel. 8439878

Gruppi e Compagnie teatrali

Centro Culturale Compagnia dei
Giovani Via G. Pezzotti, 5 tel. 8435877
Teatro del Centro Civico Via Boifava, 17 tel. 8467166

Sale Cinematografiche

Nobel (D'essai) Via A. Sforza, 81/a tel. 8493746
S. Barnaba (parrocchiale) Via Gratosoglio, 27 tel.
S. Maria la Rossa (parrocchiale) Via Neera, 24 tel. 8490817
Stella (parrocchiale) Via G. Pezzotti, 53 tel. 8464710

Mostre permanenti

Mostra permanente di quadri sulla Resistenza presso il Centro Civico (C.d.z.) di Via Boifava, 17.

Giornali di zona

Eco del quindici

Mensile di informazione della Zona 15 - Direttore responsabile: Lorianò P. Martinoli - Redazione: Via Neera, 48/b - 20141 Milano - tel. 8462643

Torri e cascate

Periodico di informazione della Zona 15 - Direttore responsabile: Claudio Annatore - Supplemento a 'Lavoratori oggi' - Redazione: Via Saponaro, 38/90

Il Muro

Giornale dentro il quartiere - periodico della Zona 15 - Supplemento a 'Milano oggi'

Darsena

Direttore responsabile: Arnaldo Amlesu - Redazione: c/o Studio Unifoto - Tel. 8379151

Gli spazi pubblici per la socializzazione

I problemi di isolamento degli abitanti all'interno di una metropoli come Milano, vengono aggravati nella periferia, dall'isolamento stesso in cui si trovano i quartieri periferici rispetto al contesto urbano e dalla carenza di spazi atti a produrre socializzazione e partecipazione.

La Zona 15 non è esente da questi problemi anche se la quantità di strutture sociali presenti è maggiore di altre zone periferiche.

In realtà il problema non è identificato nella quantità quanto nella carenza di interventi qualitativi finalizzati all'offerta e al recupero della socialità del singolo e del gruppo. In particolare questi spazi, non sono in grado di sviluppare la loro piena potenzialità sia come strutture che come proposte di utilizzo del tempo libero delle persone in modo costruttivo, in quanto favoriscono solo parzialmente quei processi di interazione, aggregazione e quindi di socializzazione necessari a soddisfare le richieste. Per evitare o quantomeno limitare tali carenze, il C.d.Z. è impegnato a ricercare nuove forme di utilizzo e di gestione di questi spazi.

Un discorso a parte meriterebbero quelle strutture, organismi e associazioni private (circoli culturali, ricreativi, le Parrocchie, partiti politici, gruppi sportivi, ecc.) che danno molto in fatto di socializzazione, ma data la vastità dell'argomento, parleremo solamente di quelle strutture pubbliche destinate dal Comune alla partecipazione: I Centri Sociali.

Centro sociale 'Boifava' - Via Boifava, 60/a

Costruito insieme al quartiere Chiesa Rossa, questo Centro Sociale è stato in passato punto di riferimento di tutto l'associazionismo culturale e politico del quartiere stesso conoscendo punte elevate di utilizzazione e quindi di promozione all'aggregazione. Negli anni '65/'75, ha ospitato infatti, le più disparate attività: dai congressi delle sezioni di partito, alle assemblee degli inquilini del quartiere, alle feste, ecc. È stata anche sede, fino al 1981, degli uffici zionali del SUNIA settore pubblico e del CUZ (Comitato unitario di zona del sindacato).

Attualmente il centro è inagibile per motivi di sicurezza, SUNIA, CUZ e le associazioni sopra citate, hanno quindi trovato sedi più idonee.

Il C.d.Z. ha da tempo individuato un nuovo utilizzo del centro e ne ha proposto la ristrutturazione all'Amministrazione Centrale.

Centro sociale 'Stadera' - Via Palmieri, 20

Il centro ospita alcuni organismi fra cui l'Associazione Anziani Stadera che particolarmente ne caratterizza l'uso, offrendo agli anziani del quartiere la possibilità di fruire di un salone per il proprio tempo libero. Inoltre, il centro, è anche sede di riunioni del Circolo Culturale 'A. Gramsci' che in collaborazione col C.d.Z. ha organizzato, in questi due ultimi anni, alcune iniziative per animare e qualificare il centro: serate di musica popolare, proiezione di filmati, dibattiti su problemi di attualità, giornate di animazione per bambini del Quartiere, ecc. La struttura (oltre ad essere sede del centro antitumorale) viene utilizzata anche per svolgere attività riabilitative da parte di animatori del CPS di Via Boeri.

Centro sociale di Gratosoglio Via Saponaro, 30 tel. 8266440

Situato nel cuore del quartiere omonimo, è il più grande centro sociale di cui la zona dispone. Ultimato nel 1980 e costruito con fondi della Regione Lombardia per l'edilizia sociale, esso è strutturato in due piani per un totale di 1800 mq circa.

Comprende, secondo il progetto di utilizzo proposto dalle associazioni del quartiere e deliberato dal C.d.Z. i seguenti spazi: al piano seminterrato due salette musica insonorizzate, un punto di prestito libri, un centro stampa, un posto di ristoro, una sala riunioni, un laboratorio fotografico, uno spazio per il Centro per il Tempo Libero.

Al piano rialzato un salone molto grande (24 x 24 mq) occupa quasi totalmente la superficie disponibile. È utilizzabile per gli scopi più diversi: teatro, cinema, danze, ecc. Il resto del piano è occupato da una serie di piccole salette che possono essere utilizzate in modo diversificato.

Condotto fino ad oggi dal Comitato Unitario di Gestione, istituito e regolamentato dal C.d.Z., il centro risente della carenza di personale amministrativo e tecnico previsti dall'Amministrazione Comunale. Ciononostante, in collaborazione con il C.d.Z. ha promosso varie iniziative degli abitanti.

Teatro del Centro Civico Via Boifava, 17 tel. 8467166

Inaugurato il 7/11/79 ed ottenuto grazie alle assidue pressioni del C.d.Z., ha ospitato sino ad oggi le manifestazioni più significative promosse dal C.d.Z. stesso e da altri organismi.

Capace di 320 posti a sedere, il teatro è dotato di un palco con pedana in legno da 8 x 11 m, di luci di scena e di due proiettori professionali da 16 e 35 mm; rappresenta quindi una struttura completa per lo spettacolo a disposizione della zona.

Per la sua gestione, questo spazio risente delle stesse limitazioni del centro sociale del Gratosoglio.

Feste popolari della zona

Molteplici sono le iniziative a carattere popolare prese dalle varie componenti culturali, sociali, religiose e politiche esistenti in zona.

Insieme o singolarmente tali forze contribuiscono al recupero, al mantenimento e alla crescita di quei valori popolari e tradizionali che fanno parte della nostra cultura. I destinatari di queste manifestazioni popolari sono i cittadini di tutte le età. Il coinvolgimento dei presenti è l'elemento più importante per gli organizzatori; lo scopo è quello di creare occasioni per vivere insieme e per discutere e capire in un clima diverso e costruttivo i problemi quotidiani di tutti.

Vi sono feste popolari che in zona hanno assunto un carattere continuativo (che si ripetono ogni anno) e che hanno visto una presenza del quartiere sempre più numerosa e partecipe.

Senza avere la pretesa di esaurire l'argomento, ci limiteremo a dare alcuni elementi informativi su alcune manifestazioni che per la loro vastità e portata hanno avuto largo seguito.

Festa del quadro e del Fiore - Via Spaventa - Tra la metà di Maggio e la metà di Giugno (Sabato e Domenica).

Organizzatori: Circolo Culturale 'La Fontanella', Associazione Inquilini di Via Spaventa, consiste in vendita ed arredamento dei balconi con composizioni floreali; giochi, gare con premiazioni finali, musiche, danze, grigliate; dibattiti politici sui problemi del quartiere e della zona.





Festa della Baia del Re - quartiere Baia del Re - Settembre (Sabato e Domenica).

Organizzatori: Le forze politiche, culturali, sociali e religiose della zona - consiste in coinvolgimento degli abitanti del quartiere e della zona attraverso iniziative politiche, culturali (dibattiti, mostre, ecc.) e sociali (giochi, musiche, danze e grigliate, ecc.).

Pienamente riuscite le edizioni (1981/82), la manifestazione dovrebbe avere un seguito negli anni futuri.

Il Piazzale in festa - P.za Abbiategrasso - Giugno o Luglio

Organizzatori: Centro Culturale "Il Piazzale" - consiste in dibattiti su problemi che interessano il quartiere, la zona, la città. Vengono realizzati laboratori stabili di varia natura: animazione teatrale, pittura creativa, musica popolare, ecologia, VTR, ecc.

Benvenga Maggio - Cascina Chiesa Rossa - Ultima settimana di Maggio.

Organizzatori: Centro Ricerca Teatrale (CRT) di Via Dini, 7 - consiste in spettacoli teatrali, corsi di burattini, concorsi vari, musiche, danze, ecc. Degni di nota, inoltre, sono tutte le feste a carattere parrocchiale, fra le feste in particolare, citiamo le Feste d'Estate e d'Autunno, organizzate dalla chiesa di S. Maria Annunciata in Chiesa Rossa.

Queste e altre manifestazioni popolari (non tutte però), hanno il patrocinio del C.d.Z., del Comune di Milano e della ripartizione Cultura e Spettacolo del Comune di Milano, oltre alla partecipazione di personalità del mondo politico, culturale della zona e della città.

Servizi sportivi e spazi a verde

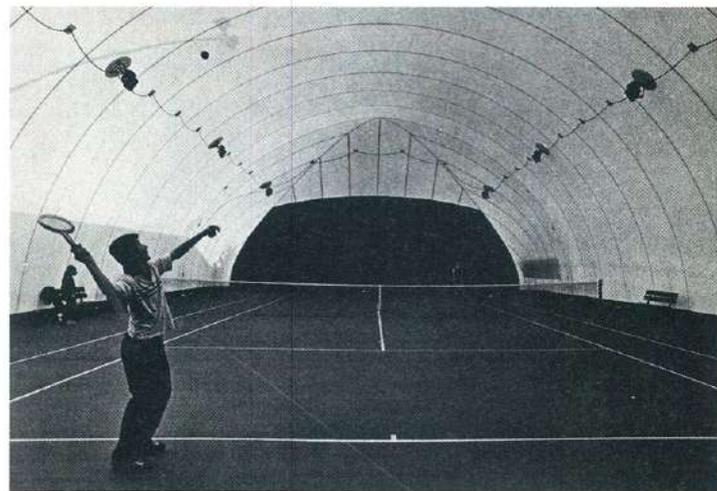
Centri sportivi

COMUNALI

Centro Sportivo Cappelli - piazza Caduti del Lavoro 5 - tel. 8399253 - Attività: atletica leggera, calcio ginnastica, pallavolo, tennis - Attrezzatura: n. 1 campo di calcio - n. 1 pista di atletica in cenere di pirite, pedane per il salto in alto, lungo, triplo e con l'asta, per il lancio del peso e del disco - n. 1 campo di pallavolo - n. 1 campo di tennis per principianti - n. 1 palestra per ginnastica.

Piscine: via S. Abbondio 12 - tel. 8433707 - Attività: addestramento al nuoto, nuoto ricreativo - Attrezzatura: n. 1 vasca coperta (m. 25 x 12,50 - profondità da m. 1,20 a m. 2,05) - n. 1 vasca scoperta (m. 50 x 21 - profondità da m. 1,20 a m. 2,05) - n. 1 palestra per ginnastica prenataloria.

NB: è in via di costruzione il nuovo centro sportivo "Carraro" situato vicino al capolinea del tram 15.





AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Centro sportivo complesso scolastico G. Puecher - Via U. Dini 7 - tel. 8461607 - Attività: ginnico-sportive - Attrezzatura: n. 6 palestre - n. 1 palazzetto dello sport - n. 1 campo calcio fondo in terreno erboso - n. 1 pista atletica fondo in linoleum.

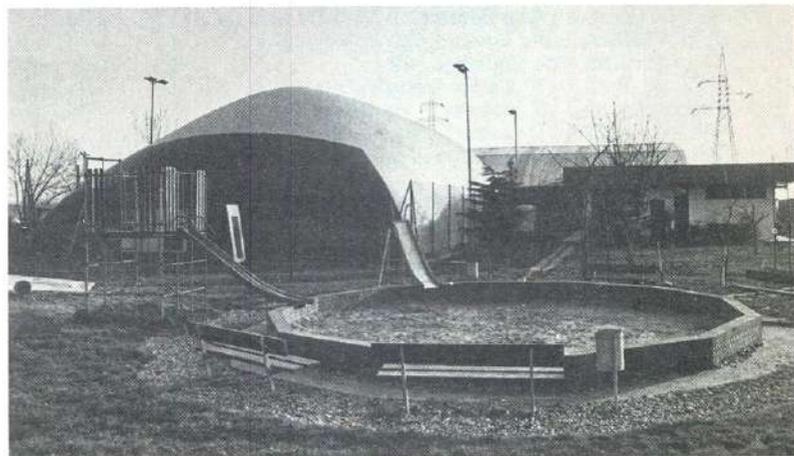
PRIVATI

Bocciodromo la Cimbali - via dei Missaglia 46 - tel. 8464835 - Attività: bocce - Attrezzatura: n. 16 campi di bocce (m. 28 x 4,40 - fondo in maiolica).
 Bocciofila Campoverde - via L. Montegani 64 - tel. 8490181 - Attività: bocce - Attrezzatura: n. 2 campi di bocce (m. 24 x 12 e m. 24 x 4).
 Campi Bocce - via della Chiesa Rossa 109 - tel. 8430792 - Attività: bocce - Attrezzatura: n. 3 campi di bocce (m. 22,5 x 3,5 - fondo in scagliola).
 Campo Sportivo Zona 15 - via dei Missaglia 46/3 - tel. 8433096 - Attività: calcio, pallacanestro, pallavolo - Attrezzatura: n. 2 campi di calcio.
 Oratorio della Chiesa dei SS. Quattro Evangelisti - via G. Pezzotti 53 - tel. 8493660 - Attività: calcio, pallacanestro, pallavolo - Attrezzatura: n. 1 campo di calcio fondo in terreno erboso - n. 1 campo di pallacanestro fondo in cemento.
 Oratorio di S. Maria Annunziata - via Neera 24 - tel. 8490817/8492986 - Attività: calcio, pallacanestro, pallavolo - Attrezzatura: n. 1 campo di calcio fondo in terreno erboso - n. 1 campo di pallacanestro fondo in asfalto - n. 1 campo di pallavolo fondo in asfalto.
 Sporting Beauty Center - via F. de Sanctis 104 - tel. 8463539 - Attività: ginnastica - Attrezzatura: n. 2 palestre (m. 8 x 6 e m. 8 x 10 - fondo in marmette).

Verde pubblico attrezzato

Campi gioco comunali

campo n. 110 - Chiesa Rossa	via S. Abbondio
campo n. 111 - Ceremate 1°	v.le G. da Ceremate
campo n. 112 - Ceremate 2°	v.le G. da Ceremate
campo n. 113 - Ceremate 3°	v.le G. da Ceremate
campo n. 114 - Baroni 1° - Gratosoglio	via C. Baroni
campo n. 115 - Baroni 2° - Gratosoglio	via C. Baroni
campo n. 116 - Baroni 3° - Gratosoglio	via C. Baroni
campo n. 117 - Baroni 4° - Gratosoglio	via C. Baroni
campo n. 118 - Carrara (calcio)	piazza F. Carrara
campo n. 119 - Agrippa	piazza Agrippa
campo n. 120 - Aicardo	via Aicardo
campo n. 121 - Giovanola	via A. Giovanola
campo n. 122 - Saponaro 1° - Gratosoglio	via M. Saponaro 22
campo n. 123 - Saponaro 2° - Gratosoglio	via M. Saponaro 22
campo n. 124 - Saponaro 3° - Gratosoglio	via C. Baroni 9
campo n. 125 - Saponaro 4° - Gratosoglio	via C. Baroni 9
campo n. 221 - S. Domenico Savio	via S. Domenico Savio
campo n. 235 - S. Abbondio (calcio)	via S. Abbondio 18
campo n. 241 - Baroni 1° - Gratosoglio	via C. Baroni 22
campo n. 242 - Baroni 2° - Gratosoglio	via C. Baroni 22



Gli organismi sportivi operanti in zona

Gruppo Sportivo "C. Baroni" - Via Feraboli, 37 - tel. 8261821
 Gruppo Sportivo "Montegani" - Via Missaglia, 46/3 - tel. 8433139
 Gruppo Alpinistico Ticinese - Via Palmieri, 14
 Gruppo Bocciofila "Caderna" - Via Feraboli, 37
 Gruppo Sportivo Cooperativa Conca Fallata - Via Chiesa Rossa, 109



Unione Sportiva Pezzotti - Via Pezzotti, 53
 Moto Club Ticinese - Via Montegani, 64 - tel. 8490181
 SAMZ S. Antonio Maria Zaccaria - Via S. Giacomo, 9
 Sci Club "Il sole delle nevi" - Via Palmieri, 10
 Unione Sportiva "La Rossa" - Via Neera, 24 - tel. 8435829
 Società Polisportiva Junior Gratosoglio - Via Feraboli, 37
 Società Sportiva "Real Beccaccia" - Via De Sanctis, 32 - tel. 8467066
 U. S. "Esperia" - Via Brioschi, 55
 Olympic Team - Via Montegani, 49
 U. S. "S. Barnaba" - Via Feraboli, 27
 Gruppo Sportivo "E. Vigorelli" - Via Baroni, 8
 Società Sportiva "Missaglia" - Via De Ruggiero - tel. 8815/329
 Società Ginnastica Educazione Artistica Milanese (SGEAM) - Via Medeghino, 24
 Cooperativa Valla (Tennis) - Via Valla - tel. 8465872
 Gruppo Podistico "Tre Ronchetti" c/o cooperativa - Via Pescara, 65 - tel. 8263393
 Circolo Culturale ARCI/UISP "Ponta 15" Cascina Ronchettino - Via dei Missaglia, 137
 G. S. "Naviglio" c/o Cooperativa Conca Fallata - Via Chiesa Rossa, 109
 G. S. "Pellico Sport" - Via Montegani, 49
 G. S. "Cesare Battisti" c/o Ricordi - Via Montegani, 49 - tel. 8438192
 Circolo Polivalente "Carlo Porta" - Via S. Abbondio, 8
 G. S. "Basket Gratosoglio" - Via Saponaro, 24 - tel. 8260217
 G. S. "Savorelli" c/o Bar - Via Pomponazzi, 6
 Atletica V.C.A. (viviam cent'anni) - Via Saponaro, 38

Patrimonio abitativo e il suo sviluppo

Per avere un quadro completo del patrimonio abitativo esistente in zona, occorre fare riferimento non solo agli insediamenti precedentemente menzionati e definiti nelle loro linee essenziali (denominazione, ubicazione; numero abitanti ecc.), ma occorre accennare anche a quelli progettati e in via di ultimazione, a quelli già ultimati e a quelli programmati riferiti all'edilizia economica popolare, all'edilizia convenzionata agevolata e a nuovi insediamenti di terziario.

Per ragioni di chiarezza, abbiamo pensato di visualizzare il problema, adottando uno schema nel quale includere elementi come: la località dove l'intervento è stato attuato o da attuarsi (via, piazza ecc.) il tipo di intervento (nuova costruzione, recupero, ecc.), il numero di alloggi da costruire o costruiti, l'operatore che attua l'intervento (Comune, Cooperative, Imprese, ecc.), lo stato di attuazione (inizio lavori, ultimazione ecc.) e il finanziamento (Legge, Bilancio ecc.). Indubbiamente la scheda non sarà esaustiva nei confronti del problema, ma rappresenta un punto di riferimento oggettivo della situazione attuale.

Località	Tipo di intervento	N° Alloggi
Missaglia lotto 170	Nuova costruzione	110
Missaglia lotto 170	Nuova costruzione	248
Missaglia lotto 170	Nuova costruzione	28
Missaglia lotto 170	Nuova costruzione	135
P.zza Carrara	Nuova costruzione	38
Chiesa Rossa lotto 123	Nuova costruzione per il recupero	22
Gratosoglio lotto 73	Nuova costruzione per il recupero	55
Gratosoglio lotto 18	Nuova costruzione	60
Missaglia	Nuova costruzione terziario	
Benardino lotto 183	Residenza	

Operatore	Stato di attuazione	Finanziamento
I.A.C.P.	in via di ultimazione	L/457 1° biennio
riscatto	e di assegnazione	
Imprese	ultimati e consegnati	L/457 1° B
proprietà	in parte	
Cooperativa	consegnati	L/457 1° b
proprietà		
Comune	ultimati	Legge 25
affitto		
Cooperativa	ultimati	L/457 1° b
proprietà		
Comune	ultimati	Bilancio 80
affitto		
Comune	da progettare	Bilancio 78
affitto		
Comune	progetto approvato	Bilancio 78
affitto	IACP	
Privati	in via di ultimazione	
Privati	in via attuazione	Legge

Per quanto riguarda il futuro dell'espansione residenziale nelle 20 zone di Milano, la Amministrazione Comunale ha approvato un "Progetto Casa" che vuole attuare 28.000 vani in tutta la città.

Per la Zona 15 il piano prevede una serie di interventi per un totale di circa 1 milione di m³, volti a favorire le aree di via Missaglia, via Bellarmino/Agrippa e il Ronchetto delle Rarie. Inoltre in via di attuazione completamente un nuovo complesso ad uso terziario e residenza annessa in via Lampedusa/Valla. Visualizzando anche questi futuri interventi abbiamo:

Località - vol. residenziale - n. abitanti - stato di attuazione
 Bellarmino - 250.000 m³ - 2.500 - variante al P.R.G.
 Agrippa

Missaglia - 550.000 m³ - 5.500 - variante al P.R.G.
 Ronchetto - 150.000 m³ - 1.500 - variante al P.R.G.

Tra interventi in via di attuazione e interventi futuri, la zona subirà un incremento di circa 15.000 abitanti.

La progettazione andrà poi armonizzata con il progetto del "nuovo parco" la cui attuazione è prevista contestualmente agli interventi residenziali delle zone di via Bellarmino e di via dei Missaglia, su una superficie di aree intorno ai 130 ettari (c.a. 1.300.000 m²).

Un discorso a parte riguarda il Parco agricolo Sud, che vede interessati non solo il Comune di Milano, ma diversi comuni dell'Interland Opera/Buccinasco/Pieve Emanuele/Rozzano ecc. il progetto prevede il mantenimento dell'attività agricola e il conseguente mantenimento di un polmone di verde a sud della città.

Mercati e punti di vendita

L'attività commerciale presente nella zona, costituita da negozi di vario genere e natura, grandi magazzini, mercati coperti stabili e mercati settimanali, trova un riscontro positivo nella popolazione che quotidianamente la utilizza per soddisfare le proprie necessità.

Vi è una parte della zona (quella a sud di P.le Abbiategrasso) che non è provvista di una rete commerciale sufficiente a soddisfare le richieste dei quartieri Chiesa Rossa, Missaglia e Gratosoglio. Perciò il C.d.z. sta cercando di trovare una soluzione al problema; un esempio è dato dalla apertura di un mercato comunale coperto distribuito su una superficie di 4.000 mq nel gennaio di quest'anno.

Di seguito riportiamo, oltre ai mercati comunali, quelle attività commerciali pubbliche e private che per un problema di mobilità, non avendo cioè un punto di riferimento stabile, hanno teoricamente meno possibilità di essere individuati dalla popolazione della zona: i mercati settimanali degli ambulanti e i mercati settimanali SO.VE.CO.



Mercati comunali coperti:

Via Montegani, 35
 Via C. Baroni, 49 (superspaccio)
 Via Missaglia (di fronte alla Cascina Ronchettino)

Mercati settimanali ambulanti:

Lunedì - Via S. Teresa
 Martedì - Via C. Baroni (Gratosoglio Sud)
 Mercoledì - Via Cermenate
 Venerdì - Via Agilulfo Gratosoglio Nord

Mercati settimanali SO.VE.CO

Lunedì pomeriggio - Via Montegani (ang. Via Palmieri)
 Martedì pomeriggio - Via V.E Orlando, 12
 Mercoledì pomeriggio - Via Saponaro, 13
 Sabato mattina - Via Baroni (ang. Via Missaglia)

Il decentramento e il Consiglio di Zona

La necessità di rispondere adeguatamente alle nuove realtà sociali, politiche e amministrative, ha indotto il Comune di Milano ad un tipo di intervento volto a superare metodologie ormai scadute in efficienza e qualità.

Con l'istituzionalizzazione del decentramento prima (L. 8/4/76) e la sua regolamentazione poi, il Comune di Milano ha cercato di dare una risposta adeguata e significativa al problema. Ma cos'è il 'Decentramento'?

Per decentramento si intende l'atto di delegare ad organi periferici funzioni attribuite o attribuibili agli organi centrali.

In che modo è stato possibile realizzarlo?

Attraverso interventi graduali e differenziati quali:

- la suddivisione della città di Milano in 20 zone
- la realizzazione di strutture capaci di rispondere alle esigenze politiche, sociali, culturali, amministrative, ecc. della popolazione in modo capillare e diretto
- la creazione di uffici decentrati corrispondenti ad altrettanti servizi (civici, socio-sanitari, urbanistici, ecc.).

La struttura cui fanno riferimento i vari servizi viene denominata 'Consiglio di zona' e il suo presidente, delegato del Sindaco in tutte le sue funzioni, è il responsabile della gestione funzionale e organica delle attività decentrate.

Il Consiglio di zona, inoltre, è sede di riunioni politiche cui partecipano le varie forze politiche attraverso propri rappresentanti i quali deliberano, di volta in volta, su problemi posti dai cittadini.

La struttura politica del Consiglio di zona è formata dal Presidente del Consiglio di zona e dai Consiglieri (rappresentanti delle forze politiche). Vi sono poi delle 'Commissioni di lavoro' che studiano e vagliano le varie modalità di intervento relative alla soluzione dei problemi che vengono posti al Consiglio di zona.

Quest'ultimo, successivamente, darà il benestare o consiglierà le eventuali modifiche da apportare per l'approvazione finale.

Queste strutture e modalità di lavoro sono presenti in ognuna delle 20 zone di Milano. Per quanto riguarda il nostro Consiglio di zona, i Consiglieri, eletti direttamente dai cittadini nel giugno 1980, sono 26 così ripartiti: PCI 9 - DC 6 - PSI 6 - PSDI 1 - DP 1 - PRI 1 - PLI 1 - MSI 1.

L'attuale gestione del Consiglio di zona è diretta da una maggioranza formata da: PCI, PSI, PSDI, PRI, mentre all'opposizione si trovano: DC, DP, PLI, MSI.

Nome e partito dei Consiglieri

Annamaria Cavenaghi, presidente	PCI
Cesare Cippitelli, vice presidente	PSI
Giuseppe Berri	PCI
Giuliano Di Giorgio	PCI
Antonino Consiglio	PCI
Francesco Grossi (Indip.)	PCI
Alessandro Pezzoni	PCI
Flaminio Soncini	PCI
Umberto Latino	PCI
Lio Zironi	PCI
Dante Boccalari	DC
Mario Pozzoli	DC
Silvano Pecchio	DC
Franco Pizzelli	DC
Rodolfo Rizzato	DC
Natalina Varnier	DC
Ernesto Gastaldelli	PSI
Giampiero Goggi	PSI
Domenico Incorvaia	PSI
Giorgio Lochis	PSI
Renato Sala	PSI
Claudio Pozzati	PSDI
Leonardo Salvo	PLI
Enrico Ballerio	PRI
Vittorio Lavazza	DP
Domenico Fiumanò	MSI

Commissioni di lavoro

Commissione Bilancio - Programmazione - Tributi
Commissione Lavoro e problemi Sociali
Commissione Commercio
Commissione LL.PP. ed Edilizia Privata - Demanio
Commissione Agricoltura - Verde - Ecologia
Commissione Urbanistica e Pianificazione Territoriale
Commissione Traffico e Viabilità
Commissione Casa
Commissione Cultura
Commissione Sport e Tempo Libero
Commissione Scuola
Commissione Igiene Assistenza e Sanità



Forze politiche e sociali

Partiti e Organizzazioni politiche

PCI Sez. Paghini - Via Gratosoglio, 108 - tel. 8263316
PCI Sez. Marchesi - Via Saponaro, 38 - tel. 8266380
PCI Sez. B. Clapiz - Via Neera, 7 - tel. 8490008
PCI Sez. Lani - Via S. Teresa, 30/B - tel. 8493015
PCI Sez. Lenin - Via Meda, 44 - tel. 8490008
FGCI Circ. Togliatti - Via Saponaro, 38 - tel. 8266380
FGCI Circ. Biraghi - Via Neera, 7 - tel. 8490008
FGCI Circ. Nicola - Via S. Teresa, 30/B - tel. 8493015
FGCI Circ. Rosa - Via Meda, 44
PSI Sez. Greppi - Via Palmieri, 8 - tel. 8439452
PSI Sez. Santi - Via S. Giacomo, 32/A
PSI Sez. P. Nenni - Via dei Missaglia, 139
PSI Sez. Vigorelli - Via Saponaro, 38
DC Sez. Mauri - Via Neera, 11 - tel. 8490220
DC Sez. Pistelli - Via Saponaro, 38
PSDI Sez. D'Aragona - Via S. Abbondio, 39/A - tel. 8439891
DP Sez. A. Barrili (Democrazia Proletaria) - Via Palmieri, 3 x
PRI Sez. N. Colayanni - Via A. da Schio, 1/C - tel. 479634
PDUP Sez. Angelina Mauro, Via S. Teresa, 30/B
MSI Federazione - Via Mancini, 8 - tel. 706787

Organizzazioni Sindacali

Consiglio di Zona Sindacale Unitario (ex CUZ)
CGIL - CISL - UIL Romana - S. Giuliano (zone 4 - 14 - 15) - Via Mompiani, 5 -
tel. 5694032/4

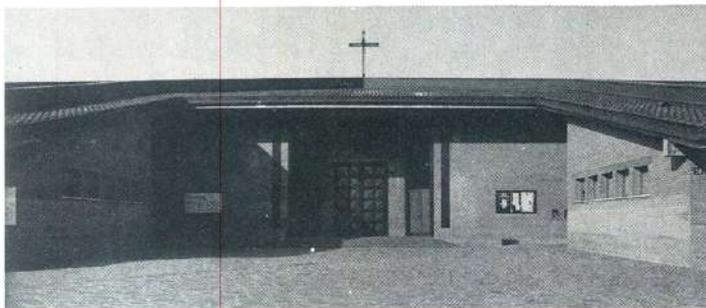
Associazioni e gruppi a carattere sociale o politico

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI)
Sezione Stadera Fiore - Via A. G. Barrili, 12
Coordinamento Genitori Democratici (CGD)
Quartiere Gratosoglio - Via M. Saponaro, 48
Quartiere Missaglia - Via G. De Ruggiero, 8
SUNIA Settore Privato - Via Barrili, 5
SUNIA Settore Pubblico - Via Saponaro, 38
UIL Casa - Via Salvini, 6 - tel. 783148
APIA - Via Nirone, 19 - tel. 875510

Patrimonio religioso

Chiese cattoliche parrocchiali

- Maria Madre della Chiesa - Via Saponaro, 28 - tel. 8262116
Quattro Evangelisti - Via Pezzotti, 53 - tel. 8493660
S. Antonio Maria Zaccaria - Via S. Giacomo, 9 - tel. 8460982
S. Barnaba in Gratosoglio - Via Feraboli, 27 - tel. 8260977
S. Maria Annunciata in Chiesa Rossa - Via Neera, 24 - tel. 8490817
SS. Pietro e Paolo - Via Manduria, 90 - tel. 8261434
SS. Giacomo e Giovanni - Via Meda, 50 - tel. 8490636



Servizi vari della zona

Croce Verde "La Misericordia" - Via S. Abbondio, 13A - tel. 8436444

Poste e telegrafi - Uffici locali

- Succursale n° 46 - Via Boeri, 11 - tel. 8493236
Succursale n°79 - Via Baroni, 11 - tel. 8263541
Succursale n° 81 - Via S. Teresa, 12 - tel. 8493452

Banche

- Cariplo Ag. 43 - Via Saponaro, 2/C - tel. 8265254
Cariplo Ag. 29 - Via Meda / Ang. Via R. Borghi - tel. 8463409
B. Pop. di Milano Ag. 20 - Via Montegani, 2 - tel. 8464941
B. Del Monte Ag. 15 - Via Boifava, 29/A - tel.
Banco Roma Ag. 19 - Via Meda, 22 - tel. 8321438

Farmacie

- Balboni - Via Pezzotti, 61 - tel. 8490077
Chiesa Rossa - Via Medeghino, 39 - tel. 8430714
Comunale - Via Baroni, 11 - tel. 8263392
Comunale - Via Boifava, 4/C - tel. 8436712
Comunale - Via R. Bonghi, 22 - tel. 8465707
Comunale - Via De Ruggiero, 8 - tel. 8266072
Comunale - Via Volvinio, 25 - tel. 8435578
Meda - Via Meda, 37 - tel. 8493210
Montegani - Via Barrili, 20 - tel. 8490813
Sempio - Via Montegani, 10 - tel. 8490674
Testi - Via Boifava, 31/b - tel. 8464908

Vigilanza Urbana

Comando Zona 15 - Gratosoglio - Via S. Abbondio, 10 - tel. 8464193-8464743-8490456

Carabinieri

Stazione Gratosoglio - Via Gratosoglio, 63 - tel. 8260386

Chiamate di emergenza e di pubblica utilità

SOCOORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	tel. 113
SOCOORSO STRADALE ACI	tel. 116
CHIAMATA TAXI URGENTE	tel. 117
PRONTO SOCCORSO	
Autoambulanze	tel. 7733
Soccorso medico urgente presso C.R.I.	tel. 3883
CARABINIERI	
Pronto intervento	tel. 212121
PUBBLICA SICUREZZA	
Commissariato Scalo Romana - Via Benaco, 1	tel. 560340
Questura	tel. 62261
VIGILI URBANI	
Pronto intervento	tel. 7727
VIGILI DEL FUOCO	
Chiamata da Milano	tel. 34999
POLIZIA STRADALE	tel. 322322
SEGNALAZIONE GUASTI	
Acqua	tel. 4120910
Energia elettrica: ENEL	tel. 3880
AEM	tel. 3692
Gas	tel. 6976
Telefono	tel. 182
AEROPORTI	
Linate, informazioni	tel. 717053
Malpensa, informazioni	tel. 868028
FERROVIE DELLO STATO	
Informazioni Stazione Centrale (orario: 7/23)	tel. 222441
Informazioni Stazione Porta Garibaldi (orario: 6/22)	tel. 662078
FERROVIE NORD MILANO	
Informazioni (orario: 6,30/20,30)	tel. 875471
AZIENDA TRASPORTI MUNICIPALI	
Informazioni	tel. 875495
SIP: Uffici Commerciali	tel. 187
ZONA 14 (confine Zona 15) Casa di Riposo "Santa Giovanna Antida" Via Antonini, 1	tel. 8464310

IL LATTE PER CHI NON TOLLERA IL LATTE



il latte occorre digerirlo...



...ma molte persone non riescono, per la carenza nel loro organismo di un particolare enzima chiamato lattasi. La Centrale del Latte ha ideato un procedimento unico al mondo: la scomposizione delle molecole di lattosio in molecole di glucosio e galattosio, più facilmente assimilabili. È allora nato il latte Accadi, nei tipi scremato e parzialmente scremato.

